	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

I.S. PACINOTTI-BELMESSERI
Prot. 0004806 del 14/05/2026
IV (Entrata)

I.S. PACINOTTI-BELMESSERI CORSO MAT

Sede di Bagnone

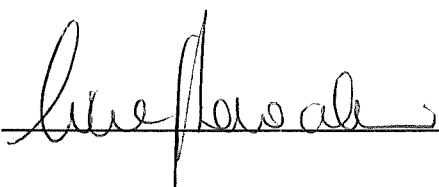
DOCUMENTO 15 MAGGIO


art. 10, O.M. 54 del 26 marzo del 2026

A.S. 2025 / 2026


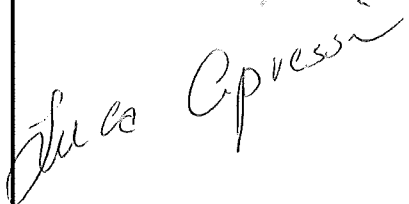
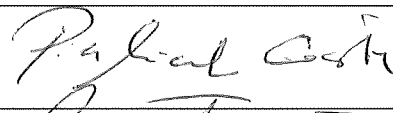
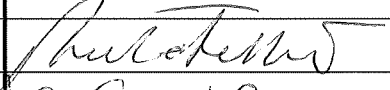
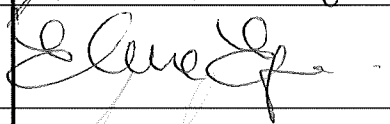
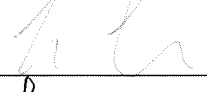
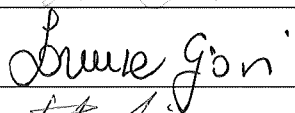

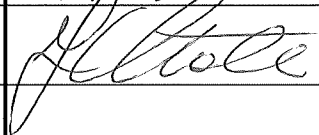

Classe 5 MAT

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Baracchini



	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

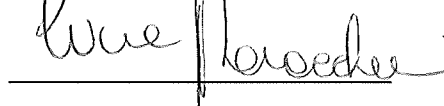
DISCIPLINA	N. MODULI	DOCENTE	FIRMA
TECNOL. MECC. E APPLICAZIONI	4	Bergamaschi Massimo	
LAB.TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI, Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche	5+1	Cipressini Luca	
Compr. TECNOL. MECC. E APPLICAZIONI	1		
Compr. TECNOL. E TECN. DI INSTALL. E DI MANUT.	3		
Compr. INGLESE PROFESSIONALE	1		
LINGUA INGLESE	2+1	Costa Pier Nicola	
INGLESE PROFESSIONALE	1		
MATEMATICA	3	Del Conte Alberto	
ITALIANO	4	Egei Elena	
STORIA	2		
TECNOL. E TECN. DI INSTALL. E DI MANUT.	5+1	Folloni Luigi	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	Giovi Lorenza	
RELIGIONE	1	Lapi Paolo	
TECNOL. ELET.-ELETTRON. E APPLICAZIONI	3+1	Vitale Francesco	
Compr. Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	3	Vivoli Fabrizio	

L'Istituto attua il sistema dei moduli da 51 minuti, con recupero della frazione oraria con moduli aggiuntivi.

PROVE INVALSI

Gli alunni hanno sostenuto regolarmente le Prove INVALSI obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Maturità.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Baracchini



	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Pacinotti-Belmesseri" nasce dall'unificazione degli storici istituti "Antonio Pacinotti" e "Paolo Belmesseri", realtà formative profondamente radicate nel territorio della Lunigiana e da sempre orientate all'innovazione, alla formazione tecnica e professionale e al dialogo con il mondo del lavoro.

Oggi il "Pacinotti-Belmesseri" rappresenta un polo formativo innovativo e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze del territorio e alle sfide poste dalla transizione digitale, ecologica e produttiva. L'istituto è accreditato come Agenzia Formativa presso la Regione Toscana per la progettazione e la realizzazione di percorsi post-diploma ed è certificato UNI EN ISO 9001, a garanzia della qualità dei processi formativi e organizzativi.

Grazie al riconoscimento come CISCO NETWORKING ACADEMY, l'istituto propone ai propri studenti ed all'intero territorio corsi di alta specializzazione in linea con le competenze richieste dal mercato del lavoro. I percorsi formativi comprendono i fondamenti della tecnologia informatica, del networking, della mobilità e della cybersecurity, offrendo altresì un'introduzione alle tecnologie digitali più avanzate. L'istituto è inoltre sede d'esami ICDL ed offre agli studenti l'opportunità di conseguire certificazioni informatiche riconosciute a livello europeo.

Particolare rilievo assume il processo di internazionalizzazione promosso dall'istituto attraverso la partecipazione a programmi europei, partenariati internazionali, mobilità studentesche e attività di potenziamento linguistico. La scuola promuove infatti una dimensione educativa aperta all'Europa e al confronto interculturale, offrendo agli studenti opportunità di crescita personale e professionale in contesti internazionali, anche attraverso progetti Erasmus+, esperienze PCTO all'estero, collaborazioni con enti e reti formative europee e la possibilità di conseguire certificazioni per la lingua Inglese (Trinity Centre).

L'istituto "Pacinotti-Belmesseri" comprende attualmente i seguenti corsi di studio a indirizzo:

- Istituto Professionale - settore Servizi ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO
- Istituto Professionale - settore Industria e Artigianato MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- Istituto Tecnico - settore Tecnologico AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
- Istituto Professionale - settore Servizi ENOGASTRONOMIA - SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

- Istituto Tecnico - settore Economico AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING: Sistemi informativi aziendali
- Istituto Tecnico - settore Economico AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING: Relazioni internazionali per il Marketing
- Istituto Tecnico - settore Tecnologico COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- Istituto Professionale - settore Servizi PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

In prospettiva futura, l'I.S. "Pacinotti-Belmesseri" guarda con attenzione anche ai nuovi scenari del sistema formativo nazionale. In questo contesto si inserisce la richiesta di attivazione del nuovo Liceo del Made in Italy presso la sede di Pontremoli per l'a.s. 2026/2027. Il nuovo percorso, previsto dal D.P.R. n. 222/2024, intende valorizzare le eccellenze produttive, culturali e imprenditoriali italiane, promuovendo competenze legate all'innovazione, alla creatività, alla sostenibilità e ai processi di internazionalizzazione delle imprese. La proposta risulta pienamente coerente con la vocazione dell'istituto, da sempre impegnato nella costruzione di un dialogo costante tra scuola, territorio e sistema produttivo locale. La presenza di filiere legate alla manifattura di qualità, all'artigianato evoluto, all'agroalimentare, al turismo e ai servizi avanzati rende il "Pacinotti-Belmesseri" un punto di riferimento strategico per la formazione di giovani capaci di coniugare cultura, tecnologia, competenze professionali e spirito imprenditoriale in una dimensione sempre più europea e internazionale.

Corso a indirizzo **Professionale** **Tecnico**

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica ha acquisito conoscenze e competenze che gli permettono di lavorare nell'installazione, manutenzione, rilevazione dei danni e riparazione di piccoli impianti anche del settore navale.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- verificare il funzionamento ed eventualmente effettuare riparazioni tenendo conto delle norme di sicurezza e di tutela dell'ambiente
- gestire lo smaltimento delle scorie e delle sostanze residue prodotte a seguito del funzionamento dei macchinari
- gestire il magazzino
- conoscere il funzionamento delle diverse apparecchiature e saper dare indicazioni agli utenti
- riconoscere anomalie anche non direttamente collegate alle proprie mansioni e darne comunicazione
- valutare i costi degli interventi
- capire e interpretare gli schemi degli impianti
- rispettare le norme di ergonomia, igiene e sicurezza che regolano la realizzazione degli interventi
- usare strumenti di misura e apparecchiature per il controllo e la diagnosi
- effettuare regolazioni dei sistemi
- intervenire nell'installazione e nel collaudo degli impianti e delle macchine garantendone e certificandone la messa a punto
- accogliere le necessità dei clienti offrendo servizi efficaci

Sbocchi formativi e lavorativi

Al termine di questo percorso il /la diplomato/a avrà accesso a tutti percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

Sbocchi professionali:

- partecipazione ai concorsi pubblici relativi alla professione
- lavorare in industrie meccaniche e in aziende che si occupano di impiantistica
- trovare impiego nel campo della manutenzione, installazione e commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici
- essere impiegato nella gestione del magazzino
- lavorare in modo autonomo
- inserirsi in aziende del settore produttivo e industriale

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

QUADRO ORARIO DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Area comune	III	IV	V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
TOTALE			
Area di indirizzo	III	IV	V
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	5	5
Inglese professionale	1 (1*)	1 (1*)	1 (1*)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	5 (2*)	4 (3*)	4 (2*)
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni	4 (3*)	4 (2*)	3 (3*)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	4 (3*)	4 (3*)	5 (3*)
* compresenza			
TOTALE	32	32	32

INDAGINE CURRICULARE DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

N. studenti		A.S.	Iscritti	Promossi	Promossi con giudizio sospeso	Ritirati
M	F					
10		2023/2024	10	7		
7		2024/2025	7	7		
8		2025/2026	8			

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

STORIA DEL TRIENNIO CONCLUSIVO

Variazioni dei docenti in ciascuna disciplina durante gli ultimi tre anni

Disciplina	Classi		
	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	A	B	C
Storia	A	B	C
Lingua straniera (inglese)	A	A	A
Matematica	A	A	A
Scienze motorie e sportive	A	B	C
Religione/Alternativa	A	A	A
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	A	B	B
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni	A	A	B
Tecnologie meccaniche e applicazioni	A	A	B
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	A	B	C

Legenda: **A** il primo docente **B** il secondo docente
 C il terzo docente = materia non presente

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(Storia della classe, clima relazionale, rapporti con i docenti, partecipazione, livelli di partenza e di preparazione conseguiti)

La classe 5 MAT è composta da 8 allievi, di cui un alunno aggiuntosi nella classe quest'anno. Gli studenti si mostrano affiatati e ben integrati tra loro. All'interno del gruppo classe è presente un alunno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per il quale è stato redatto un apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il documento è stato approvato dal consiglio di classe e risulta depositato e conservato presso la segreteria, all'interno del fascicolo personale. Nel corso del triennio, vi è stata un'alternanza di docenti, sia nelle discipline di area comune che in quelle di indirizzo, che ha creato qualche problema iniziale di adattamento da parte degli alunni. Tuttavia, ciò non ha comportato particolari difficoltà per la classe, che ha saputo adattarsi con maturità ai cambiamenti.

L'impegno nello studio è abbastanza costante, con un rendimento complessivo della classe, nel corso dei tre anni, che può considerarsi abbastanza buono, con alcune differenze in termini di predisposizione allo studio e partecipazione alle attività didattiche. Trattandosi di un gruppo classe piuttosto esiguo, si evidenziano alcuni alunni che si sono distinti per la motivazione e l'impegno costante, conseguendo risultati più che buoni. Il resto della classe, invece, si attesta su voti più che sufficienti, ma potrebbe avere un profitto maggiore con un impegno più costante e approfondito nello studio e maggiore attenzione in classe; infine,

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

un gruppetto mostra, ancora, delle difficoltà nell'adeguarsi al carico di lavoro richiesto, nell'approfondire un argomento o rielaborare in modo personale i concetti base di un testo, effettuando collegamenti tra le varie discipline. Nel complesso, la classe risulta abbastanza eterogenea per rendimento e capacità, anche se gli alunni sono comunque motivati e si stanno impegnando per migliorare le proprie conoscenze e capacità per una preparazione adeguata in vista dell'Esame di Maturità.

Dal punto di vista comportamentale, si è osservato un progressivo miglioramento: partendo da un'iniziale vivacità eccessiva ed esuberanza nel terzo anno, gli studenti hanno sviluppato un atteggiamento più maturo e corretto. In sintesi, la classe ha buoni rapporti relazionali sia tra pari sia con i docenti, si presenta generalmente scolarizzata, partecipa alle lezioni e interagisce con gli insegnanti, nella misura delle capacità individuali; tutti rispettano le regole di convivenza nell'ambiente scolastico e nel corso degli anni hanno maturato un buon livello di inclusione; sono sensibili al richiamo verbale e se si manifestano divergenze di opinioni hanno imparato a mediare attraverso la discussione. In ottemperanza alla Legge 107 del 13 luglio 2015, la classe ha partecipato, nel triennio, alle attività previste dalla Formazione Scuola Lavoro (FSL), ex Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Durante tali attività, gli studenti si sono distinti per il comportamento corretto, la puntualità e il rispetto degli ambienti lavorativi. Le esperienze di stage hanno visto una partecipazione interessata e attiva da parte degli alunni. Inoltre, la classe ha preso parte a visite presso aziende del territorio e a incontri con imprenditori del settore elettromeccanico.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per quanto concerne la didattica inclusiva realizzata per rispondere alle esigenze degli allievi, in generale, e di quelli con Bisogni Educativi Speciali, in particolare, il Consiglio di Classe ha predisposto con regolarità, dopo sistematica osservazione e tenendo presente quanto emerso dal confronto anche con le famiglie degli studenti, il PDP per l'alunno con DSA. In particolare, per facilitare la realizzazione di un proficuo percorso formativo sono stati adottati strumenti compensativi, quali: formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento, oltre ai tempi aggiuntivi durante l'esecuzione delle prove scritte, oppure la riduzione delle stesse, la programmazione e la calendarizzazione delle prove orali per ogni singola disciplina, nonché eventuali verifiche orali a compensazione di quelle scritte non soddisfacenti.

Inoltre è stato favorito un apprendimento collaborativo con lavori di gruppo e tra pari, in modo da facilitare gli apprendimenti e permettere agli alunni di potersi cimentare in compiti a loro più congeniali che potessero mettere in risalto le loro diverse qualità.

I docenti si sono impegnati a coinvolgere e stimolare gli studenti, prestando particolare attenzione alle peculiarità di ciascun discente e alle fragilità, anche di tipo psicologico, che negli ultimi anni sono emerse in un numero considerevole di studenti, mantenendo sempre costante il rapporto scuola famiglia.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

CONTENUTI

I contenuti disciplinari sono desumibili dai consuntivi di lavoro dei singoli docenti e allegati al presente documento (Mod. 14.03 "Programma svolto").

PERCORSO DIDATTICO METODOLOGICO

Per interagire efficacemente con gli allievi e favorire il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati, i docenti hanno adottato una pluralità di metodologie didattiche, calibrate in base alle esigenze della classe e ai contenuti disciplinari. In particolare, si è fatto ricorso alla lezione frontale per l'introduzione sistematica degli argomenti, affiancata dalla lezione interattiva, volta a stimolare la partecipazione attiva e il confronto critico. Sono stati inoltre promossi il lavoro di gruppo e le attività di laboratorio, utili a sviluppare competenze collaborative e operative, nonché esercitazioni pratiche e simulazioni di prove d'esame, finalizzate al consolidamento delle conoscenze e alla preparazione alle verifiche conclusive. Al completamento del percorso, sono state attivate attività di recupero mirate, al fine di sostenere gli studenti in difficoltà e garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi.

DISCIPLINE	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavoro di gruppo	Attività di laboratorio	Esercitazioni pratiche	Simulazioni prove d'esame	Recupero Anno corrente (1)
Lingua e letteratura Italiana	✓	✓	✓			✓	1-3
Storia	✓	✓	✓				1-3
Lingua straniera (inglese)	✓	✓	✓				1-3
Inglese professionale	✓	✓	✓				1-3
Matematica	✓	✓	✓				1-3
Scienze motorie e sportive	✓		✓		✓		1-3
Religione/Alternativa	✓	✓					
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	✓	✓	✓	✓	✓	✓	1-3
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	✓	✓	✓		✓	✓	1-3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	✓	✓	✓	✓	✓		1-3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	✓		✓	✓	✓		1-3

Note

(1) Il CdC ha affrontato il momento del recupero nelle seguenti forme:

1 = recupero personale; 2 = recupero durante le interruzioni didattiche programmate; 3 = recupero in itinere; 4 = sportello didattico; 5 = recupero attività a distanza.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

MEZZI E STRUMENTI

I docenti si sono avvalsi di una vasta gamma di mezzi e strumenti didattici, selezionati in funzione delle specifiche esigenze disciplinari e metodologiche. In particolare, sono stati utilizzati libri di testo, manuali e codici come riferimenti fondamentali per lo studio teorico, affiancati da giornali, fotocopie e dispense per l'approfondimento e l'aggiornamento dei contenuti. A supporto della didattica, sono stati inoltre impiegati filmati, mappe concettuali, utili a facilitare la comprensione e la rielaborazione delle conoscenze, insieme a sussidi informatici e dizionari, che hanno contribuito a sviluppare competenze digitali e linguistiche. Ulteriori materiali e strumenti sono stati utilizzati in relazione a specifiche attività o progetti, al fine di rendere il percorso formativo più efficace e diversificato.

DISCIPLINE	Libri di testo	Manuali	Codici	Giornali	Fotocopie	Dispense	Filmati	Mappe concettuali	Sussidi Informatici	Dizionari	Altro
Lingua e letteratura Italiana	✓				✓		✓	✓		✓	
Storia	✓				✓		✓	✓			
Lingua straniera (inglese)	✓			✓		✓	✓	✓	✓		
Inglese professionale	✓			✓		✓	✓	✓	✓		
Matematica	✓							✓	✓		
Scienze motorie e sportive	✓						✓				
Religione/Alternativa	✓			✓			✓				
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	✓	✓			✓	✓	✓				
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	✓				✓	✓			✓		
Tecnologie meccaniche e applicazioni	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓		✓
Laboratori tecnologici ed esercitazioni						✓			✓		✓

SPAZI

Nell'organizzazione delle attività didattiche, particolare attenzione è stata riservata alla gestione efficace e integrata degli spazi offerti dalla scuola, considerati elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Accanto all'aula tradizionale, punto di riferimento per le attività curricolari, è stata utilizzata la sezione del registro Classroom/Argo come ambiente digitale di supporto, funzionale alla condivisione di materiali e alla comunicazione. Un ruolo significativo è stato svolto dall'officina, che ha consentito agli alunni di sviluppare le competenze operative necessarie e quella manualità richiesta dal profilo in uscita. La palestra ha rappresentato uno spazio essenziale per le attività motorie e il benessere psicofisico degli studenti.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

DISCIPLINE	Aula	Piattaforma Classroom / Argo	Laboratorio Multimediale	Biblioteca	Aula Audiovisivi	Laboratorio Tecnico	Palestra	Officina
Lingua e letteratura Italiana	✓	✓						
Storia	✓	✓						
Lingua straniera (inglese)	✓	✓						
Inglese professionale	✓	✓						
Matematica	✓	✓						
Scienze motorie e sportive	✓						✓	
Religione/Alternativa	✓							
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	✓	✓						✓
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni	✓	✓						
Tecnologie meccaniche e applicazioni	✓	✓			✓			✓
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	✓		✓					✓

INIZIATIVE COMPLEMENTARI/INTEGRATIVE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, progetti svolti, partecipazione a eventi, uscite didattiche, visite aziendali, attività laboratoriali digitali, Percorsi PNRR, POC, percorsi di Orientamento - 30 ore)

Nel corso del triennio, diverse sono state le iniziative complementari a cui gli alunni hanno potuto partecipare:

- Progetto "A due passi da casa"
- Progetto "Neve Natura e Cultura d'Appennino a Lagdei"
- Percorso Mentoring PNRR (one-to-one)
- Percorso PNRR (Recupero competenze Elettrotecnica, Matematica)
- Percorso Orientamento 30 ore
- Progetto Affettività
- Progetto PCTO all'estero (Irlanda)
- Corso PNRR: Il Calzolaio
- Visite aziendali (Baker Hughes, Leonardo, Dallara, Ducati, Calzi...)
- Progetto "Festival delle professioni del futuro"
- Salone dell'Orientamento a La Spezia
- Progetto Agenda Nord: TechLab: Innovazione e Codice per la Manutenzione 4.0

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha adottato una pluralità di strumenti di valutazione, al fine di rilevare in modo completo e articolato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti. In particolare, sono stati utilizzati colloqui individuali e trattazioni sintetiche di argomenti per verificare la capacità espositiva e di sintesi, affiancati da quesiti a risposta singola e multipla, nonché da problemi a soluzione rapida, utili a valutare la padronanza dei contenuti e la prontezza operativa. Sono stati inoltre proposti casi pratici e professionali, sviluppo di progetti e compiti di realtà, finalizzati a osservare l'applicazione concreta delle competenze in contesti significativi. Completano il quadro valutativo l'analisi e il commento di testi, la produzione di saggi brevi, le prove di laboratorio, la redazione di relazioni tecniche e lo sviluppo di argomenti storici, strumenti che hanno consentito di accertare le capacità critiche, argomentative e operative degli studenti in diversi ambiti disciplinari.

DISCIPLINE	Colloqui individuali	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti	Analisi e commento testi	Saggi brevi (testi argomentativi)	Prove di laboratorio	Relazione tecnica	Sviluppo di argomenti storici	Compiti di realtà
Lingua e letteratura Italiana	✓	✓	✓	✓				✓	✓			✓	
Storia	✓	✓							✓			✓	
Lingua straniera (inglese)	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓			✓	✓
Inglese professionale	✓	✓	✓	✓		✓	✓						✓
Matematica	✓	✓	✓		✓								✓
Scienze motorie e sportive	✓									✓			
Religione/Alternativa	✓												
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	✓	✓			✓	✓				✓			✓
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			✓			
Tecnologie meccaniche e applicazioni	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			✓			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	✓					✓	✓			✓			

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto in condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base alla griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono esplicitati nella griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Durante l'anno scolastico sono state svolte:

- due simulazioni della prima prova scritta (ITALIANO) (consultabile negli ALLEGATI)
- una simulazione della seconda prova di indirizzo (Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione + Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni) consultabile negli ALLEGATI)

1^ PROVA

- 1° simulazione: 23-02-2026 con durata della prova di sei ore;
- 2° simulazione: 27-04-2026 con durata della prova di sei ore;

2^ PROVA

- 1° simulazione: 20-03-2026 con durata della prova nove ore;

Si specifica che una seconda simulazione della seconda prova di indirizzo è stata rimandata nella seconda metà del mese di maggio, per permettere una maggior acquisizione dei contenuti proposti dai docenti.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

EDUCAZIONE CIVICA
(L. 92/19; art. 10, c. 2 O.M. 54/26)

Titolo UdA	Discipline coinvolte	Obiettivi raggiunti per ogni disciplina coinvolta
Classe III		
Sviluppo sostenibile, produzione di energia mediante fonti rinnovabili e risparmio energetico	Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni, Tecnologie meccaniche e applicazioni, Laboratorio tecnologico ed esercitazioni, Storia, Inglese e Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. • Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali, personali. • Realizzare disegni a mano e con autocad. • Interpretare disegni tecnici individuando gli strumenti per le fasi di lavorazione. • Applicare le norme di sicurezza. • Assemblare componenti meccanici, elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore. • Applicare metodi di ricerca dei guasti. • Individuare le fasi del guasto ed intervenire in modo adeguato.
Classe IV		
Sviluppo sostenibile: un tesoro da scoprire nel nostro territorio	Italiano/Storia, Inglese, Tecnologie Meccaniche ed appl, Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione, Elettrotecnica, Matematica, Lab. Tecnologici ed Esercitazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire e comunicare con gli altri • Partecipare ad un processo decisionale democratico • Impegnarsi per interessi comuni • Partecipa attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. • Reperisce, organizza ,utilizza informazioni da fonti scritte

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		<p>per assolvere un determinato compito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali. • Realizzare disegni a mano e con autocad. • Interpretare disegni tecnici individuando gli strumenti per le fasi di lavorazione. • Applicare le norme di sicurezza. • Assemblare componenti meccanici, elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore. • Applicare metodi di ricerca dei guasti. • Individuare le fasi del guasto ed intervenire in modo adeguato. • Risolvere problemi.
Classe V		
<p>Sviluppo sostenibile, sicurezza del territorio e innovazione responsabile: progettare il futuro della Lunigiana</p>	<p>Italiano/Storia, Inglese, Tecnologie Meccaniche ed appl, Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione, Elettrotecnica, Lab. Tecnologici ed Esercitazioni, Scienze Motorie, Matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire e comunicare con gli altri • Partecipare ad un processo decisionale democratico • Impegnarsi per interessi comuni • Partecipa attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. • Reperisce, organizza, utilizza informazioni da fonti scritte per assolvere un determinato compito. • Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare disegni tecnici individuando gli strumenti per le fasi di lavorazione. • Applicare le norme di sicurezza. • Assemblare componenti meccanici, elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore. • Applicare metodi di ricerca dei guasti. • Individuare le fasi del guasto ed intervenire in modo adeguato. • Risolvere problemi.
--	--	--

I criteri di valutazione di Educazione civica sono esplicitati nella griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

F.L.S. (ex PCTO) - PERCORSO TRIENNALE

Esperienza	Descrizione
Classe III	
Officina Didattica	Attività laboratoriale scolastica in officina, che prevede l'utilizzo di macchinari, attività di manutenzione e di saldatura.
Corso livello base sicurezza	L'obiettivo del corso è stato quello di informare e formare gli studenti in materia di sicurezza e salute in ambito lavorativo.
Neve Natura e Cultura d'Appennino a Lagdei	Gli alunni hanno partecipato al progetto, che gli ha permesso di esplorare i luoghi della zona per coglierne la bellezza e cercare di valorizzarla.
Progetto "quotidiano in classe"	Gli alunni hanno partecipato al progetto consistente nella lettura in classe di eventi ed argomenti di attualità con successiva discussione e commenti sugli stessi.
Progetto "A Due Passi da Casa"	Gli alunni hanno partecipato al progetto "A Due Passi da Casa" che gli ha permesso di esplorare i luoghi della zona per coglierne la bellezza e cercare di valorizzarla.
Classe IV	
Stage in Azienda	Attività in diverse officine e aziende meccaniche grazie alle quali gli alunni sono entrati in contatto con l'ambiente lavorativo.
Officina Didattica	Attività laboratoriale scolastica in officina, che prevede l'utilizzo di macchinari, attività di manutenzione e di saldatura.
PNRR "il Calzolaio"	Gli alunni hanno avuto modo di lavorare come calzolaio affiancati da un esperto del settore
Incontri di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa "ITS La Spezia".	L'obiettivo dell'incontro è stato quello di informare gli alunni delle opportunità sull'offerta formativa delle "nuove tecnologie per il made in Italy".
Viaggio d'istruzione a Trento e Bolzano, visita allo stabilimento Rubner	Gli alunni hanno avuto la possibilità di visitare l'azienda e fare esperienza con una varietà di macchinari per la lavorazione del legno, tra cui segatrici, macchine per l'incollaggio lamellare e impianti di essiccazione.
PCTO all'estero - IRLANDA	Gli studenti hanno avuto l'opportunità di trascorrere un periodo di 15 giorni a Dublino che gli ha permesso di sviluppare competenze trasversali e competenze linguistiche.
Classe V	
Officina Didattica	Attività laboratoriale scolastica in officina, che prevede l'utilizzo di macchinari, attività di manutenzione e di saldatura.
Incontri di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa "ITS La Spezia".	L'obiettivo dell'incontro è stato quello di informare gli alunni delle opportunità sull'offerta formativa delle "nuove tecnologie per il made in Italy".
Incontri con aziende di settore	Gli alunni hanno avuto la possibilità di partecipare ad incontri informativi con aziende di settore operanti sul territorio
Progetto Asso "a scuola di soccorso"	L'obiettivo dell'incontro con personale esperto è stato quello della formazione sul primo soccorso e sull'uso del defibrillatore.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

Stage in Azienda	Attività in diverse officine e aziende meccaniche grazie alle quali gli alunni sono entrati in contatto con l'ambiente lavorativo.
Incontri di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa "ITS La Spezia".	L'obiettivo dell'incontro è stato quello di informare gli alunni delle opportunità sull'offerta formativa delle "nuove tecnologie per il made in Italy".
Attività "sotto il cielo Appenninico" e "camminare nella biosfera"	Queste attività hanno consentito agli alunni di camminare nella natura, alla scoperta della flora, della fauna e dei segreti del territorio.
Uscita a Guinadi	In questa uscita gli alunni hanno realizzato ed installato nelle strade del paese dei passamano in acciaio.
Visita alla Dallara, Overmach e Motortecnica	Gli alunni hanno avuto l'opportunità di visitare la sede e l'ambiente lavorativo della ditta.
Visita sede "Leonardo" (la Spezia)	Gli alunni hanno avuto l'opportunità di visitare la sede e l'ambiente lavorativo della ditta.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI CERTIFICATE

Nel corso del triennio, gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività extracurricolari correlate ai progetti PNRR e POC (Orientamento):

- Corso PNRR Mentoring (one-to-one)
- Corso PNRR: Il Calzolaio
- Agenda Nord: TechLab: Innovazione e Codice per la Manutenzione 4.0
- Attività POC: "Sotto il cielo Appenninico" e "Camminare nella biosfera"

Nota: Ogni altra informazione è desumibile dal fascicolo personale/curriculum degli studenti (D.M. n. 2 del 9/1/2026) a disposizione della Commissione d'esame.

ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari (mod. 14.03 "Programma svolto").
2. Griglia di valutazione del comportamento.
3. Griglia di valutazione degli apprendimenti (mod. 14.09.01).
4. Griglia FLS (ex PCTO).
5. Griglia di valutazione di Educazione civica.
6. Testi simulazione prima prova scritta e griglie di valutazione.
7. Testi simulazione seconda prova scritta e griglie di valutazione.
8. Griglia di valutazione del colloquio (allegato A, O.M. 54 del 26/3/2026).
9. Documentazione riservata.

ALLEGATI

Contenuti disciplinari

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT **A.S. 2025 / 2026**

CLASSE: V

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: Elena Egei

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo:

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
L'età del Romanticismo	<ul style="list-style-type: none"> • <u>G. Leopardi</u>: biografia, pensiero, la poetica del vago e indefinito, opere (cenni). • Leopardi e il Romanticismo • I Canti (struttura generale), lettura e analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - L'infinito - Alla luna - Il Sabato del villaggio 	Uda disciplinare
L'età postunitaria	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico culturale • Positivismo e Naturalismo francese • <u>E. Zola</u>: affare Dreyfus, poetica, il ciclo dei Rougon-Macquart, lettura e analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - Da l'Assommoir "Gervaise e l'acoolismo" - Da Germinale un passo dell'inizio e un passo dell'epilogo • Verismo: gli scrittori italiani nell'età del Verismo, L. Capuana e G. Verga. Naturalismo di Zola e Verismo di Verga a confronto. • <u>G. Verga</u>: biografia, le prime opere, la poetica e la tecnica narrativa, la visione di Verga. • Vita dei campi, lettura e analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - Rosso Malpelo - La lupa - L'Amante di Gramigna • Novelle rusticane, lettura e analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - La roba • Il ciclo dei Vinti, I Malavoglia e Mastro-don Gesualdo (caratteristiche delle opere), lettura e analisi: <ul style="list-style-type: none"> - Malavoglia, Prefazione "I vinti e la fiumana del progresso" - Malavoglia, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" - Mastro-don Gesualdo, "La morte di mastro-don Gesualdo" 	Uda disciplinare
Il Decadentismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico sociale, l'origine del termine, la visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo, linguaggio e le tecniche espressive, temi della letteratura decadente, eroi decadenti, fanciullino e superuomo, la poesia simbolista. • C. Baudelaire e i poeti simbolisti: <ul style="list-style-type: none"> - <u>C. Baudelaire</u>, I fiori del male, lettura e analisi della poesia "L'albatro" - <u>P. Verlaine</u>, lettura e analisi della poesia "Langouere" 	Modulo disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>G. D'Annunzio</u>: biografia, la guerra, le sue imprese e l'avventura fiumana, l'estetismo, il superuomo. • Il Piacere (caratteristiche generali dell'opera), lettura e commento dell'estratto "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" • Le laudi, Alcyone (caratteristiche generali dell'opera), lettura, analisi e commento della poesia "La pioggia nel pineto". • <u>G. Pascoli</u>: biografia, visione del mondo, la poetica (fanciullino e poesia pura) le tecniche, i temi, l'ideologia politica (socialismo umanitario). • Lettura e analisi da Il Fanciullino dell'estratto "una poetica decadente" • Lettura e analisi da Myrica delle poesie: <ul style="list-style-type: none"> - "X Agosto" - "Temporale", "Lampo", "Tuono" • Lettura e analisi da I Poemetti: <ul style="list-style-type: none"> - "Italy" • Lettura e analisi da I Canti di Castelvecchio: <ul style="list-style-type: none"> - "Il gelsomino notturno" 	
Il primo Novecento	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto storico-sociale; la stagione delle Avanguardie: i Futuristi: <ul style="list-style-type: none"> - <u>F.T. Marinetti</u>, Manifesto del Futurismo (lettura di alcune parti) e Manifesto tecnico della letteratura futurista - F.T. Marinetti, lettura e analisi del testo "Bombardamento" da Zang tumb tuum - <u>A. Palazzeschi</u>, lettura e analisi del testo "E lasciatemi divertire!" • <u>L. Pirandello</u>: biografia, la visione del mondo, la poetica. <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e analisi di "Un'arte che scompone il reale" da L'umorismo - Lettura e analisi della novella "Ciaula scopre la Luna" dalle Novelle per un anno - Lettura e analisi della novella "Il treno ha fischiato..." dalle Novelle per un anno - Il fu Mattia Pascal (caratteristiche generali del romanzo), lettura e analisi di un passo "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" - Uno, nessuno e centomila (caratteristiche generali del romanzo), lettura e analisi del passo "Nessun nome". - Lettura del passo finale dell'opera Così è (se vi pare); Sei personaggi in cerca d'autore: trama, personaggi e significato dell'opera. • <u>I. Svevo</u>: biografia, influenza della psicoanalisi (S. Freud e la nascita della psicoanalisi). <ul style="list-style-type: none"> - I romanzi (caratteristiche generali): Una vita e Senilità. Il concetto di inetto, inetto e superuomo a confronto. Lettura e analisi del passo "Il ritratto dell'inetto" da Senilità. - La coscienza di Zeno (caratteristiche generali). Lettura e analisi dei testi "Il fumo", "La morte del padre", "La profezia di un'apocalisse cosmica". • <u>G. Ungaretti</u>: biografia, l'esperienza della guerra. <ul style="list-style-type: none"> - Da l'Allegria (caratteristiche generali), lettura e analisi di: "Il porto sepolto", "Fratelli", "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati", "Sono una creatura", "Natale". • Ermetismo. <u>S. Quasimodo</u>: "Ed è subito sera" e "Alle fronde dei salici" da Giorno dopo giorno. 	Modulo disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>E. Montale</u>: biografia, visione del mondo e poetica. Da Ossi di seppia “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”. 	
Dal dopoguerra ai giorni nostri	<ul style="list-style-type: none"> • <u>P. Levi</u>, lettura “L’arrivo nel Lager” da Se questo è un uomo (in collegamento con storia) 	Uda interdisciplinare (italiano-storia)
Letteratura resistenziale (lettura in classe)	A. PINI, Un autunno d’agosto. L’eccidio nazifascista che ha colpito la mia famiglia. Una storia d’amore mentre la guerra torna a far paura (lettura di alcuni capitoli)	Uda interdisciplinare (italiano-storia)
Laboratorio di scrittura	Pianificazione e sviluppo di testi argomentativi sul modello della prima prova dell’Esame di Maturità (esercitazione su tutte le tipologie della prima prova dell’Esame di maturità), lettura e comprensione di testi di diversa tipologia, formulare giudizi personali. Comprensione del testo e analisi di un testo letterario.	Uda disciplinare
Collegamento con il mondo del lavoro	La comunicazione corretta ed efficace: atteggiamenti corretti (comunicazione verbale e non verbale da adottare e da evitare davanti a un futuro datore di lavoro). Il colloquio di lavoro.	Uda disciplinare
Ed. civica (storia e italiano) Sviluppo e sostenibilità: progresso o limite? Riflessione su sfide e strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dalla seconda rivoluzione industriale al boom economico • Globalizzazione • Azioni per la tutela dell'ambiente: rapporto Brundtland, protocollo di Kyoto, Conferenza di Parigi e Agenda 2030. • Riflessione per uno sviluppo sostenibile sul territorio • Analisi di alcuni testi letterari collegati all'argomento: <ul style="list-style-type: none"> - E. Zola "Nel ventre della miniera"; - I. Calvino "La scoperta della nuvola"; - I. Calvino "Dov'è più azzurro il fiume"; - P.P. Pasolini "La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana" 	Uda interdisciplinare

(1) Indicare il titolo dell’attività (se previsto) o l’argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all’argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 2/05/2026

Il docente

Prof.ssa
Elena Egei

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5MAT

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PIER NICOLA COSTA

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo: SMARTMech Premium (Ed. ELI – Autrice Rosa Anna Rizzo)

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Argo

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
AI & INDUSTRY 4.0.: A COMPARISON WITH THE PAST	<p>AI: Artificial Intelligence</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domotics, Home automation, Remote control and Home automation components • Virtual Reality <p>The past and the Future</p> <ul style="list-style-type: none"> • Industrial revolutions up to AI • Mass production & Henry Ford <p>Culture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supertoys last all summer long by <i>Brian Aldiss</i> - Visione del film "AI: Intelligenza artificiale" 	UdA disciplinare
MACHINES THROUGH THE AGES: From manual processing to CNC	<p>Power-driven machines</p> <ul style="list-style-type: none"> • Machine tools • Machine tools classification <p>The lathe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parts of a lathe • Major types of lathes <p>Machine tool basic operations</p> <ul style="list-style-type: none"> • Drilling • Boring • Milling • Grinding • Planers and shapers • Metal-forming machine tools • Non-traditional machining processes 	UdA disciplinare
INVALSI TRAINING	Preparazione alle tipologie di attività previste per la prova nazionale INVALSI	UdA disciplinare
GREEN TECHNOLOGIES AND RISK PREVENTION	<p>Green technology:</p> <ul style="list-style-type: none"> • What is Green Technology? (https://www.ibm.com/think/topics/green-technology) • What Are the Risks of Green Technology? (https://climate.sustainability-directory.com/question/what-are-the-risks-of-green-technology/) 	UdA Ed. Civica

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

LITERATURE & CULTURE: Social Injustices from Charles Dickens to George Orwell	<ul style="list-style-type: none"> • Industry and manufacturing in the UK and the USA • The Victorian Age <ul style="list-style-type: none"> ○ Charles Dickens and the Victorian Compromise: Coketown (analysis of the text and comparison with contemporary society) • The Edwardian Age: an age of Conflicts <ul style="list-style-type: none"> ○ War Poets: Brooke, Owen and Sassoon (differences, style and themes) ○ The domino effect: the interwar years, the rise of Totalitarianism • George Orwell's dystopia and "1984" <ul style="list-style-type: none"> ○ Themes, style and structure of the novel 	UdA disciplinare
--	---	------------------

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1


(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 09/05/2026

Il docente

Prof.

Rita Nicoletti

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: M.A.T.

A.S. 2025 /26

CLASSE: V

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE

DOCENTE: FOLLONI LUIGI e CIPRESSINI LUCA

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo:

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Argo

x Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Principi di organizzazione aziendale	Principi generali di organizzazione aziendale. Definizione di azienda. Organigramma aziendale. Struttura delle aziende: settore commerciale, settore amministrativo, settore tecnico (servizio progettazione, servizio produzione, servizio controlli e collaudi, servizio impianti, servizio manutenzione). Tipi di produzione, a lotti, in serie, per reparti, in linea, Just in Time, per commessa. Layout di macchinari e impianti tecnici. Produzione per reparti: diagramma di Gantt, flusso del lotto totale e flusso di sottolotti. Produzione in linea: cadenza, saturazione delle macchine.	Modulo disciplinare
Contabilizzazione dei costi aziendali	Elementi del costo di produzione: costo della materia prima, concetto di ammortamento di immobili, macchinari e attrezzature, spese generali, valore aggiunto. Costi fissi, semifissi e variabili. Determinazione della retta costi-volume di produzione. Analisi costi-profitti, punto di pareggio (Break Even Point: calcolo matematico e metodo grafico), margine di sicurezza, margine di contribuzione unitario. Esempi di determinazione del BEP.	Modulo disciplinare
Projet management	Tecniche reticolari: PERT. Tecniche di problem solving: Brainstorming	Modulo disciplinare
Norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale nella manutenzione	Norme sulla sicurezza nei vari reparti di un'azienda e sulla tutela ambientale per quanto riguarda gli interventi manutentivi su macchine o impianti; azioni di prevenzione; DPI; vari tipi di rischio.	UDA interdisciplinare
Livelli di manutenzione	Vari tipi di manutenzione da effettuarsi sui singoli componenti e nei sistemi complessi. Il TPM. Classificazione e fasi operative di un intervento di manutenzione.	Modulo disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

Applicazione dei metodi di manutenzione	<p>Metodi tradizionali: manutenzione a guasto, preventiva, programmata, autonoma, migliorativa, predittiva.</p> <p>Metodi innovativi: manutenzione assistita, manutenzione sensorizzata, tele manutenzione.</p>	Modulo disciplinare
Analisi di Affidabilità	<p>Concetti relativi all'affidabilità. Relazione fra i tempi di guasto e di funzionamento (MTTF; MTTR; MTBF)</p> <p>Guasti: definizione e di classificazione.</p> <p>Tasso di guasto con grafico in funzione del tempo (curva a vasca da bagno)</p> <p>Tipologie di affidabilità e calcolo dell'affidabilità per sistemi semplici e complessi (elementi collegati in serie o parallelo).</p>	Modulo disciplinare
Piano di manutenzione e costi di manutenzione	Esempi di stesura di un piano di manutenzione; diagramma di Gantt per visualizzare lo stato dei lavori; calcolo dei costi di un intervento manutentivo compreso il costo di fermo macchina.	Modulo disciplinare
Esercitazioni pratiche in laboratorio	Smontaggio e rimontaggio di componenti di macchine utensili con relativi interventi manutentivi e compilazione della scheda manutenzione.	UDA interdisciplinare

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 10/05/2026

Il docente

Prof. Luigi Folloni

Prof. Cipressini Luca

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: V

DISCIPLINA: TEEA - Tecnologie Elettrico elettroniche e applicazioni

DOCENTE: Vitale Francesco e Vivoli Fabrizio

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo: Savi, Vanacondio - "Tecnologie Elettrico elettroniche e applicazioni" vol.3 - ed. Calderini

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Argo

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Reti in corrente alternata	1- Introduzione prerequisiti FISICA E MATEMATICA 2- Corrente alternata monofase 3- Analisi di reti utilizzando vari metodi di analisi (Kirchhoff, Sovrapposizione degli effetti, Maxwell, Potenziale ai nodi) 4- Attività laboratoriale	UdA disciplinare
Sensori e Trasduttori	1- Generalità 2- Sensori per il controllo di posizione e spostamento 3- Sensori per il controllo di velocità 4- Sensori per il controllo di prossimità 5- Sensori per il controllo di livello 6- Sensori per il controllo di temperatura 7- Trasduttori per il controllo di luminosità 8- Cenni sui vari attuatori di uso comune	UdA disciplinare
Automazione industriale - PLC	1- Introduzione all' automazione industriale 2- Apparecchiature di comando e segnalazione, sensori, trasduttori e attuatori 3- Hardware PLC 4- Plc: elementi essenziali 5- Applicazioni semplici 6- Sviluppo di uno pseudo-linguaggio sul modello SFC	UdA disciplinare, UdA Ed. civica
Installazione Manutenzione sistemi elettrici e PLC	1- Richiami impianti elettrici civili e industriali 2- Installazione PLC 3- Manutenzione impianti elettrici 4- Manutenzione PLC 5- Gestione rifiuti RAEE	UdA disciplinare, UdA Ed. civica
Filiera dell'energia elettrica	1- Generazione da fonti non rinnovabili 2- Generazione da fonti rinnovabili 3- Trasmissione e distribuzione 4- Attività laboratoriale	UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica,

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 08/05/2026

I docenti

Prof. Francesco Vitale

Prof. Fabrizio Vivoli

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT **A.S. 2025 / 2026**

CLASSE: V

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Elena Egei

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo:

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti (2)	Tipologia attività (3)
La civiltà di massa	<ul style="list-style-type: none"> La seconda rivoluzione industriale (crisi economica ed emigrazione, una nuova fase di sviluppo industriale, il fordismo e la catena di montaggio) l'imperialismo; la società di massa e la Belle époque (gli anni della Belle époque: progresso e fiducia nel futuro, nascita del tempo libero, la diffusione dell'istruzione e il ruolo dello stato, il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa). 	Uda disciplinare
Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento	<ul style="list-style-type: none"> Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento (le potenze europee fra Otto e Novecento, l'età giolittiana in Italia, lo scenario dell'area balcanica) La Prima guerra mondiale (con lettura di lettere scritte al fronte e visione del film <i>Torneranno i prati</i> regia di E. Olmi) Dalla Rivoluzione russa alla dittatura di Stalin (la Russia prima della guerra, dalla guerra alla rivoluzione, Lenin, i bolscevichi al potere e la guerra civile, l'URSS, la dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS) 	Modulo interdisciplinare (storia-italiano)
La crisi della civiltà europea	<ul style="list-style-type: none"> Il regime fascista (la crisi del dopoguerra e il "biennio rosso", il fascismo al potere, le leggi fascistissime e l'inizio della dittatura, un regime totalitario, la politica economica ed estera) La crisi del '29 e il New Deal Il regime nazista (la Germania dalla sconfitta alla crisi, il nazismo al potere, il totalitarismo nazista, politica economica ed estera della Germania) La guerra civile spagnola La Seconda guerra mondiale (le premesse della guerra, la guerra dall'Europa all'Oriente, la guerra estesa a tutto il mondo, l'Europa dominata da Hitler, la Shoah, la sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra, 1943: l'Italia divisa, la Resistenza e la liberazione, Resistenza locale) Le vicende del confine altoadriatico (foibe ed esodo Giuliano dalmata con visione del film <i>La bambina con la valigia</i> regia di G. Mazzella) 	Modulo disciplinare
Il mondo diviso	<ul style="list-style-type: none"> La guerra fredda (le origini della guerra fredda, il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale, Usa e Urss dall'equilibrio del 	Uda disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

	terrore al disgelo, la fine della guerra fredda e del blocco comunista) <ul style="list-style-type: none"> • l'Italia del dopoguerra: nascita della Repubblica e Costituzione; la Repubblica nel dopoguerra (cenni essenziali) 	
Letteratura resistenziale (lettura in classe)	A. PINI, "Un autunno d'agosto. L'eccidio nazifascista che ha colpito la mia famiglia. Una storia d'amore mentre la guerra torna a far paura" (lettura di alcuni capitoli)	Uda interdisciplinare (storia-italiano)
Ed. civica (storia e italiano) Sviluppo e sostenibilità: progresso o limite? Riflessione su sfide e strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dalla seconda rivoluzione industriale al boom economico • Globalizzazione • Azioni per la tutela dell'ambiente: rapporto Brundtland, protocollo di Kyoto, Conferenza di Parigi e Agenda 2030. • Riflessione per uno sviluppo sostenibile sul territorio • Analisi di alcuni testi letterari collegati all'argomento: <ul style="list-style-type: none"> - E. Zola "Nel ventre della miniera"; - I. Calvino "La scoperta della nuvola"; - I. Calvino "Dov'è più azzurro il fiume"; - P.P. Pasolini "La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana" 	Uda interdisciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 2/05/2026

Prof.ssa
Elena Egei

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5MAT

DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI

DOCENTE: Massimo Bergamaschi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo: Tecnologia meccanica ed Applicazioni, Autori Caligaris – Fava- Tomasello vol. 3 Ed. Hoepli

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Controllo numerico	La tecnologia del Controllo Numerico; la macchina utensile a Controllo Numerico; cenni sui trasduttori ; sensori analogici e digitali; sistema ABS nelle autovetture; la matematica del Controllo Numerico. Programmazione CNC per fresatrici e centri di lavoro; approfondimenti delle istruzioni ISO; Cicli fissi G81 – G89; cenni sulla programmazione CNC avanzata ; Programmazione CNC per torni; esempi di programmazione CNC.	Uda disciplinare
Statistica e analisi statistica previsionale	Distribuzione statistica, Diagramma “a campana” di Gauss; Elementi di Analisi previsionale (generalità)	Uda disciplinare
Ricerca operativa e Project Management	Ricerca operativa, problemi di programmazione del lavoro; Project Management, obiettivi, sviluppo temporale di un progetto e vincoli; Tecniche e strumenti del Project Management; Tecniche reticolari (PERT); Diagramma di GANTT; Tecniche di Problem Solving;	Uda disciplinare
Affidabilità in funzione della manutenzione	Ciclo di vita di un prodotto; elaborazione delle fasi; Assegnazione delle attività alle unità operative; Fattori economici del ciclo di vita (introduzione, crescita, maturità e declino); Costi del ciclo di vita (metafora dell'Iceberg) ; valutazione dell'impatto del ciclo di vita;	Uda disciplinare
Affidabilità e Guasti	Concetti relativi all'affidabilità; Guasti (varie definizioni e classificazioni); Calcolo dell'affidabilità; Tasso di guasto; porta logica “And” e “OR”; Valutazione dell'affidabilità; Albero dei guasti (FTA); simboli grafici utilizzati nella stesura dell'albero dei guasti.	Uda disciplinare
Distinta di base e sue applicazioni	Definizione e rappresentazione della distinta di base; Processo di sviluppo di un nuovo prodotto; esempio di distinta di base.	Uda disciplinare
Impianti frigoriferi Impianti di cogenerazione del calore	Cenni di funzionamento, richiami teorici	Uda disciplinare
L'autoveicolo	Studio degli apparati costitutivi; sistema di raffreddamento, sistema di alimentazione, sistema di propulsione (tipologie e funzionamento), organi e apparati. Assetto : parametri caratteristici; primo tagliando.	Uda disciplinare

Attività di officina	Allineamento assi fresa con calibro centesimale; manutenzione sulle macchine utensili; taglio, saldatura e smeriglio per creazione di manufatti in acciaio;	Uda disciplinare
Mobilità sostenibile	I nuovi sistemi di propulsione a ridotto impatto ambientale: caratteristiche, pregi e difetti; sistemi ibridi Mild Hybrid, Full Hybrid e Plug-in; propulsori a combustione di idrogeno.	Uda di Ed Civica
Robotica	Evoluzione dei Robot; tipologie e stato dell'arte ; Le 3 leggi della robotica;	Uda disciplinare

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 08/05/2026

Il docente

Prof. Ing. Massimo Bergamaschi

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5MAT

DISCIPLINA: Laboratorio tecnologico ed esercitazioni

DOCENTE: Luca Cipressini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Fotocopie fornite dall'insegnante

X Macchinari, strumenti ed attrezzature presenti in officina meccanica

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Sicurezza nell'ambiente lavorativo	Sicurezza nel luogo di lavoro – DPI -preparazione e pulizia postazione di lavoro – tutela. Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione di macchinari.	UdA disciplinare
Vari interventi di manutenzione ordinaria di un veicolo	Tagliando di un veicolo (controllo livello liquidi, sostituzione olio, sostituzione filtro) Sostituzione dischi e pastiglie di un veicolo. Sostituzione cinghia di distribuzione e pompa dell'acqua.	UdA disciplinare
Progettazione e realizzazione di attrezzature varie	Progettazione e realizzazione di attrezzature varie: morse cuscinettate per il serraggio di pezzi, morsetti verticali e diversi attrezzi per palestra.	UdA disciplinare
Lettura ed interpretazione di disegni di particolari meccanici e successivo ciclo di lavoro	Comprensione di un particolare meccanico rappresentato tramite il disegno tecnico. I vari tipi di sezione meccanica e le quotature di un disegno.	Uda disciplinare
Saldatura artistica	Lavorazioni manuali di lamiere per la realizzazione, tramite collegamenti permanenti di saldatura, di oggetti artistici.	UdA disciplinare
Manutenzione ordinaria su componenti di macchine utensili presenti in officina e controlli tramite strumenti	Interventi di manutenzione ordinaria su attrezzature e componenti di macchinari presenti in officina: smontaggio, pulizia, eventuali sostituzione di particolari difettosi e rimontaggio. Utilizzo comparatore per il controllo di organi mobili.	UdA disciplinare
Valutazione, ricerca e prevenzione guasti	Analisi del guasto e criteri logici per l'individuazione dei guasti.	UdA disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 08/05/2026

Il docente

Prof. Luca Cipressini

	PROGRAMMA SVOLTO	ISPACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5MAT

DISCIPLINA: Tecnologia meccanica ed applicazioni

DOCENTE: Luca Cipressini (copresenza)

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo:

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Linguaggio ISO per macchine a controllo numerico	Brevi cicli di lavorazione di tornitura rispettando le fasi del ciclo di lavoro e stendendo semplici programmi di lavorazione con linguaggio ISO.	Uda disciplinare
Fasi di un ciclo di lavorazione	Elaborazione di cicli di lavorazione partendo dalla lettura di un disegno tecnico-meccanico.	Uda disciplinare
Manutenzione ordinaria di macchinari meccanici	Esecuzione di manutenzione ordinaria di macchinari tramite interventi di sostituzione e/o pulizia dei componenti in questione.	Uda disciplinare
Realizzazione di manufatti in metallo	Realizzazione di manufatti in metallo tramite lavorazioni al banco e unione permanente con saldatura ad elettrodo.	Uda disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Bagnone, 08/05/2026

Il docente

Prof. Luca Cipressini

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5MAT

DISCIPLINA: Inglese professionale

DOCENTE: Luca Cipressini (copresenza)

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo:

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Argo

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Machine tools	Spiegazione e funzionamento generale delle principali macchine utensili.	Uda disciplinare
Machine tools classification	Classificazione delle varie tipologie di macchine utensili .	Uda disciplinare
The lathe	Descrizione generica del tornio e funzionamento di esso.	Uda disciplinare
Parts of a lathe	Descrizione e funzione delle parti principali di un tornio.	Uda disciplinare
Major types of lathes	I vari tipi di torni e le diversità tra essi.	Uda disciplinare
Drilling/milling/grinding	La foratura, le lavorazioni di fresatura, la rettifica di un foro.	Uda disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 08/05/2026

Il docente

Prof. Luca Cipressini

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: M.A.T.

A.S. 2025/26

CLASSE: 5[^]

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: ALBERTO DEL CONTE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

Libro di testo:

Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Le funzioni e le loro proprietà	<ul style="list-style-type: none"> • Dominio, segno, (dis)parità, (de)crescenza, di una funzione. • Grafico di funzioni polinomiali, frazionarie. 	UDA Disciplinare
Logaritmi e loro utilizzo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di logaritmo: cambio di base e normalizzazione • Principali proprietà dei logaritmi • Utilizzo dei logaritmi nella rappresentazione di misure in scale altamente variate 	UDA Disciplinare
Trigonometria e geometria	<ul style="list-style-type: none"> • Similitudine e proporzionalità nelle figure geometriche • Teorema dei seni e dei coseni • Utilizzo delle relazioni trigonometriche fondamentali nella progettazione meccanica. 	UDA Disciplinare
I limiti	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di limite di una funzione, definizione di limite • Teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto) e loro applicazioni • Calcolo del limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. • Calcolo dei limiti che si presentano sotto forma indeterminata. • Confronto tra infinitesimi e infiniti. 	UDA Disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.


(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

(4)

Bagnone, 10 maggio 2026

Il docente Prof. Alberto Del Conte



	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5MAT

DISCIPLINA: Scienze Motorie

DOCENTE: Lorenza Giovi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Le capacità motorie	Definizione e classificazione Capacità condizionali : forza, velocità, resistenza, mobilità articolare Capacità coordinative . generali e speciali.	UdA disciplinare
Allenamento	Definizione. Fasi di una seduta: riscaldamento, fase centrale, defaticamento. Esempi di lavoro in circuito.	UdA disciplinare
Giochi di squadra	Fondamentali di gioco e regolamento di pallavolo, pallacanestro, palamano	UdA disciplinare
Atletica Leggera	Le specialità: corsa: velocità, mezzo fondo, fondo. Salti : rincorsa, stacco, volo e atterraggio. Lanci.	Uda disciplinare
Primo soccorso	Primo soccorso - corso BLS-D	UdA disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 04/05/2026

Il docente

Prof.ssa Lorenza Giovi

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: MAT

A.S. 2025/26

CLASSE: V MAT

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Paolo Lapi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA: Libro di testo e Materiale a cura dell'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Dalla felicità all'amicizia	Concetti come desiderio, felicità, amicizia, vivere, amare	UDA Disciplinare
Nel territorio alla scoperta della nostra identità.	Il significato profondo della tutela dei beni culturali territoriali. Apporti dell'indirizzo MAT al settore beni culturali.	UDA Disciplinare
Il fascino della vita	La realtà come esperienza che mette in moto le domande dell'uomo	Modulo disciplinare
Le regole per vivere meglio	I desideri che muovono il cuore dell'uomo Importanza delle regole	Modulo disciplinare
Dio, la Chiesa e noi	Le nostre domande e i nostri perché	Modulo disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 10 maggio 2026

Il docente

Prof. Paolo Lapi



Titolo	SVILUPPO SOSTENIBILE, SICUREZZA DEL TERRITORIO E INNOVAZIONE RESPONSABILE: PROGETTARE IL FUTURO DELLA LUNIGIANA	
Prodotto finale	- Dossier tecnico-multimediale (ad es. podcast) sul rischio, le risorse e la sostenibilità del territorio per un intervento migliorativo (es. efficienza energetica, prevenzione rischi, recupero strutture, mobilità sostenibile); - Presentazione orale con supporto digitale, esposta davanti alla classe.	
Discipline coinvolte	Italiano/Storia, Inglese, Tecnologie Meccaniche ed appl, Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione, Elettrotecnica, Lab. Tecnologici ed Esercitazioni, Scienze Motorie, Matematica	
Competenze chiave/competenze culturali		Evidenze osservabili
Competenze di Educazione Civica (Linee guida 2024) Nucleo: Sviluppo economico e sostenibilità <ul style="list-style-type: none">• Comprendere rischi e potenzialità del territorio.• Adottare comportamenti responsabili verso ambiente e risorse naturali.• Analizzare gli effetti dell'attività umana sul territorio. Nucleo: Costituzione e legalità <ul style="list-style-type: none">• Interagire con enti e istituzioni locali.• Partecipare attivamente a processi decisionali e democratici. Nucleo: Cittadinanza digitale <ul style="list-style-type: none">• Reperire, valutare e utilizzare dati e informazioni digitali.• Gestire in modo sicuro identità e dati online.• Utilizzare strumenti digitali per produrre elaborati tecnici. Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none">• Competenza digitale• Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria• Competenza personale e sociale• Competenza imprenditoriale• Competenza alfabetica e multilinguistica		Interagire e comunicare con gli altri Partecipare ad un processo decisionale democratico Impegnarsi per interessi comuni Partecipa attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperisce, organizza ,utilizza informazioni da fonti scritte per assolvere un determinato compito. Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali, personali. Interpretare disegni tecnici individuando gli strumenti per le fasi di lavorazione. Applicare le norme di sicurezza. Assemblare componenti meccanici, elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore. Applicare metodi di ricerca dei guasti. Individuare le fasi del guasto ed intervenire in modo adeguato. Risolvere problemi.



Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">- Valutare criticità e potenzialità delle infrastrutture territoriali.- Progettare un intervento tecnico semplice ma realistico.- Applicare tecniche di manutenzione, sicurezza e prevenzione.- Utilizzare strumenti digitali per modellazione, documentazione e presentazione.- Percepire i vari aspetti legati alle tematiche proposte, volte al potenziamento del pensiero critico e astratto- Sviluppare una consapevolezza riguardo ai rischi, alle risorse naturali e alle potenzialità del territorio di appartenenza- Analizzare l’impatto delle attività industriali e della crescita economica sull’ambiente- Comprendere i processi economici in atto nel territorio, promuovendo un approccio responsabile all’uso delle risorse, sia naturali che industriali	<p>Aumentare la consapevolezza sul rapporto persona-ambiente, riflettendo sull’impatto che l’industria ha sull’ambiente e sulle risorse naturali</p> <p>Conoscere e comprendere le caratteristiche geografiche, economiche e ambientali del loro territorio, individuando potenzialità e limiti</p> <p>Sviluppare atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, attraverso l'adozione di comportamenti sostenibili, anche nel contesto del lavoro e della professione meccanica</p>
Classe	5 MAT
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none">• SAPER RICERCARE INFORMAZIONI DA FONTI AFFIDABILI.• CONOSCERE CONCETTI BASE DI SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA.• SAPER LEGGERE GRAFICI, SCHEMI TECNICI E SEMPLICI MAPPE.• AVERE COMPETENZE DIGITALI DI BASE.
Periodo	INTERO ANNO SCOLASTICO



Tempi (moduli e attività svolte dalle singole discipline)	<p>39 MODULI</p> <p>ITALIANO / STORIA: 6 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ: PROGRESSO O LIMITE? RIFLESSIONE SU SFIDE E STRATEGIE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO <p>INGLESE : 6 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: GREEN TECHNOLOGIES AND RISK PREVENTION <p>TECN. MEC. E APPL.: 4 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: INDUSTRIA 5.0: E MANUTENZIONE SOSTENIBILE <p>TECNOL. E TEC. INSTALLAZ. MANUT.: 4 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA SICUREZZA AMBIENTALE <p>ELETTROTECNICA: 5 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: SISTEMI ENERGETICI E MONITORAGGIO AMBIENTALE <p>LAB. TECNOL. ED. ES.: 6 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE. LABORATORIO DI SOSTENIBILITÀ <p>SCIENZE MOTORIE: 4 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: AMBIENTE, SALUTE E SOSTENIBILITÀ DELLO STILE DI VITA <p>MATEMATICA: 4 MODULI TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• TITOLO: QUANTO LA MATEMATICA È SOSTENIBILE?
Esperienze attivate	<p>Consultazione di fonti online e documenti territoriali. Visione di video tecnici. Lavori di gruppo. Comprensione ed analisi di testi e filmati Indagini e confronto Quotidiano in classe</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• Lezione interattiva: per introdurre i concetti teorici di economia, sostenibilità e tecnologie.• Lavoro di gruppo: per stimolare la collaborazione tra gli studenti e la ricerca di soluzioni innovative e pratiche.• Laboratori pratici: per applicare le competenze acquisite in contesti reali e tecnologici.• Discussione di casi studio: per analizzare situazioni pratiche e progetti di sviluppo sostenibile in ambito industriale.
Risorse umane	<p>Docenti delle varie discipline coinvolte, alunni della classe</p>
Strumenti	<p>Testi di consultazione LIM Internet</p>
Valutazione	<p>Per la valutazione, si rimanda alla griglia approvata in Collegio dei docenti che prevede l'attribuzione del voto finale in base al livello raggiunto.</p>

ALLEGATI

Griglie di valutazione

(comportamento, apprendimenti, FSL, Educazione Civica)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – PTOF

Voto	Livello	Descrittori di comportamento
10	Eccellente	Rispetto pieno e costante delle persone, dei ruoli e delle istituzioni scolastiche; osservanza sempre corretta del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva, propositiva e collaborativa. Responsabilità autonoma e consapevole, anche nell'uso dei dispositivi digitali. Frequenza e puntualità costanti; compiti svolti con regolarità e cura. Relazioni positive e inclusive; contributo al clima di classe. Cura degli ambienti e dei beni comuni; rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Assenza totale di richiami e sanzioni disciplinari.
9	Molto buono	Comportamento corretto e responsabile nel rispetto di persone, ruoli e regole scolastiche. Partecipazione regolare e collaborativa. Responsabilità personale e digitale adeguata. Frequenza e puntualità regolari; compiti generalmente svolti con precisione. Relazioni corrette e rispetto del clima di classe. Osservanza delle norme di sicurezza. Eventuali richiami solo verbali e sporadici; assenza di sanzioni disciplinari.
8	Buono	Rispetto generalmente adeguato delle regole e delle persone. Partecipazione costante, seppur non sempre attiva. Responsabilità complessivamente adeguata, anche digitale, con criticità lievi e non reiterate. Frequenza e puntualità abbastanza regolari; compiti svolti con qualche discontinuità. Relazioni corrette; comportamento adeguato al contesto scolastico. Rispetto degli ambienti e delle norme di sicurezza con sporadiche disattenzioni. Assenza di note disciplinari.
7	Discreto	Rispetto discontinuo delle regole e dei ruoli. Partecipazione irregolare o prevalentemente passiva. Responsabilità personale e digitale non sempre adeguata. Frequenza e puntualità irregolari; svolgimento dei compiti discontinuo. Relazioni talvolta problematiche che richiedono mediazione educativa. Presenza di note disciplinari occasionali; attenzione non costante a sicurezza e beni comuni.
6	Sufficiente	Comportamenti spesso non adeguati al contesto scolastico e al rispetto delle regole fondamentali. Partecipazione scarsa o discontinua. Responsabilità personale e digitale debole, con violazioni reiterate. Frequenza e puntualità irregolari; compiti spesso non svolti. Relazioni conflittuali o problematiche; necessità di controllo educativo costante. Violazioni ripetute della sicurezza con rischio per sé/altri. In presenza di sospensione disciplinare il voto non può essere superiore a 6. L'ammissione alla classe successiva è subordinata al superamento del compito di cittadinanza***
5	Insufficiente	Comportamenti gravi e/o reiterati che violano il rispetto delle persone, dei ruoli e dell'istituzione scolastica. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole della convivenza civile. Partecipazione assente o oppositiva. Gravi violazioni della persona altrui utilizzando strumenti digitali responsabilità personale e digitale gravemente carente. Frequenza e puntualità gravemente irregolari. Azioni e relazioni che compromettono la sicurezza e il clima della classe. Violazioni gravi della sicurezza con rischio per sé /altri. In caso di sospensione superiore a 15 giorni il voto non può essere superiore a 5, con conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Indicatori di riferimento: partecipazione e atteggiamento; rispetto delle persone e dei ruoli; rispetto del Regolamento d'Istituto; responsabilità e cittadinanza (anche digitale); correttezza e puntualità nello svolgimento dei compiti; frequenza; puntualità; relazioni e clima di classe; uso dei dispositivi digitali; sicurezza e beni comuni.

Il voto è deliberato collegialmente sulla base di evidenze documentate basate sugli indicatori di riferimento. Per studenti con PEI/PDP la valutazione è rapportata agli obiettivi educativi personalizzati

Compito di cittadinanza (solo per voto 6)

Forma: elaborato scritto fino a ~**1200 parole** oppure presentazione/multimediale equivalente; tema **coerente con le motivazioni** del 6 (es. rispetto regole, cittadinanza digitale, uso dispositivi, convivenza, sicurezza, volontariato).

Contenuti minimi:

1. Analisi dell'episodio/comportamento e **riconoscimento dell'errore**.
2. Riferimenti a **principi di educazione civica** e regolamenti d'Istituto.
3. **Impegni concreti** di miglioramento (piano personale con tempi/indicatori).
4. Eventuale **attività solidale/riparativa** collegata (documentata).

• Valutazione (Consiglio di classe):

- **Attinenza e completezza** (0–10)
- **Chiarezza e argomentazione** (0–10)
- **Consapevolezza etica e responsabilità** (0–10)
- **Fattibilità del piano di miglioramento** (0–10)
- **Comportamento successivo** fino alla verifica (0–10) **Soglia di superamento: $\geq 28/50$** e assenza di nuove violazioni. Esito registrato nel verbale.


Visto il Regolamento di Valutazione, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti principi e relativa Griglia di Valutazione Generale.

Principi

- 1) I criteri di valutazione adottati devono essere esplicitati agli alunni nel rispetto del principio della trasparenza e della necessità di stabilire con gli studenti un patto formativo condiviso;
- 2) Gli studenti devono essere resi edotti dei voti e/o dei giudizi allo scopo di attivare un processo di
 1. autovalutazione e riflessioni metacognitive;
- 3) I tempi di correzione dei compiti e la riconsegna agli studenti, per le ragioni espresse al punto due, non devono essere superiori a 15 giorni;
- 4) Considerato che nella scuola secondaria di secondo grado, come recepito nel Regolamento di Valutazione citato in premessa, la valutazione degli apprendimenti costituisce un momento complesso a cui concorrono diversi elementi è necessario che nel processo si tenga conto della:
 - a) conoscenza dei contenuti disciplinari tenendo conto del processo di apprendimento;
 - b) padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi);
 - c) esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato (abilità);
 - d) capacità di combinare conoscenze, abilità, atteggiamenti personali per risolvere compiti o problemi, anche in contesti non noti o in situazioni di realtà (competenze);
 - e) capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica.
- 5) Nella valutazione ci si avvale di voti espressi in decimi;
- 6) I docenti dell'Istituto accompagnano il voto in decimi con una descrizione dei punti di forza e debolezza dell'elaborato o della prestazione, e con delle informazioni utili a permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento e migliorare gli esiti;
- 7) Nel rispetto della libertà di insegnamento **ogni Dipartimento** o area disciplinare può formulare delle griglie per la valutazione degli apprendimenti specifici del proprio ambito **che saranno inserite nel PTOF**;
- 8) **Per i Dipartimenti o le aree disciplinari o i docenti che hanno deciso di riferirsi ad una griglia generale, quella approvata è inclusa nella tabella sottostante** ed esprime con appropriati descrittori la corrispondenza tra il voto in decimi e il giudizio valutativo.


Griglia generale

Voto	Descrittore
10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova. Dimostra autonomia e capacità di utilizzare le competenze anche in contesti non noti. Possiede un'ottima proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento. Propone contributi originali e personali. È punto di riferimento per i compagni e si offre volontariamente per attività di peer tutoring.
9/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova. Dimostra autonomia e capacità di utilizzare le competenze sia in contesti noti che in contesti non completamente noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento. È sempre disponibile e partecipa al dialogo didattico-educativo e a collaborare con i compagni, mettendosi a disposizione anche per attività di peer tutoring.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova, dimostra autonomia nell'utilizzo delle competenze acquisite in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio e sa esprimere valutazioni critiche. È

GRIGLIA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		I.S. Pacinotti-Belmesseri - Bagnone (MS)	Mod. 14.09.01 Rev. 02 del 17.12.25
--	---	---	--

	partecipa al dialogo didattico-educativo e collabora con i compagni aiutandoli qualora necessario..
7/10	Lo studente dimostra di possedere le abilità, conoscenze e le competenze fondamentali richieste dalla prova e una discreta autonomia nell'applicarle in contesti noti. Si esprime in modo accettabile. Partecipa al dialogo didattico-educativo ed è disponibile a collaborare con i compagni.
6/10	Lo studente dimostra di possedere le abilità, conoscenze e competenze indispensabili richieste dalla prova raggiungendo il livello minimo/ sufficiente degli obiettivi prefissati; talvolta ha bisogno di essere sostenuto e guidato dall'insegnante anche in contesti noti. Si esprime usando un lessico semplice, ma corretto. Evidenzia un miglioramento costante del percorso di apprendimento.
5/10	Lo studente dimostra di possedere solo parzialmente le abilità, le conoscenze e le competenze richieste dalla prova, guidato dall'insegnante riesce a comprenderne gli obiettivi prefissati ma non riesce a raggiungerne il livello minimo/ sufficiente. Possiede un lessico non sempre adeguato e corretto. Dimostra limitato interesse verso le attività didattiche, il processo di apprendimento risulta in evoluzione..
4/10	Lo studente dimostra di possedere frammentarie abilità e gravi lacune nelle conoscenze e nelle competenze richieste dalla prova, non riesce a raggiungerne il livello minimo/ sufficiente degli obiettivi prefissati. Si esprime utilizzando un lessico scorretto. Non dimostra interesse verso le attività didattiche e il processo di apprendimento non risulta in evoluzione.
3/10	Lo studente dimostra di non possedere alcuna abilità, conoscenza o competenza richiesta dalla prova, neppure guidato dall'insegnante; dimostra di non sapersi orientare e di non comprendere gli obiettivi richiesti dalla prova; commette gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli. Non raggiunge nessuno degli obiettivi prefissati. Si esprime con grandi difficoltà. L'atteggiamento è di assoluto disinteresse al dialogo didattico educativo.
2-1/10	Lo studente non è in grado di svolgere nemmeno i compiti più semplici. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati. L'atteggiamento è di totale rifiuto.

Scheda di valutazione degli apprendimenti
giudizio motivato

 **I.S. Pacinotti-Belmesseri** **Bagnone (MS)**

COGNOME E NOME	INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE										METODO DI LAVORO AUTONOMIA COOPERAZIONE										ACQUISIZIONE E RIELABORAZIONE CONTENUTI										CAPACITA' E COMPETENZE										VOTO PROP/ASS	
	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	P	A
1.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
2.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
3.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
4.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
5.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
6.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
7.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
8.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
9.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
10.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
11.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
12.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
13.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
14.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
15.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
16.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		

A.S.20 / 20 PERIODO CLASSE MATERIA DOCENTE

Bagnone, Firma:

LEGENDA:
 E= eccellente O= ottimo B= buono D= discreto S= sufficiente I= insufficiente GI= gravemente insuffic N = negativo
 Voto: P=proposto A=assegnato

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMOLI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE FSL (ex PCTO)
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO - A.S. 20__/_/
CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE**

Regione: TOSCANA

Indirizzo:

Articolazione:

Rilasciata a conclusione del percorso di formazione scuola lavoro a.s. 20__/_/___

Visti gli atti d'ufficio

SI CERTIFICA

che lo studente/la studentessa.....nato/a a(____)

il / / , residente in via/piazza.....n..... ,

codice fiscale..... ,frequentante la classe.....

ha partecipato al Progetto: FSL

Soggetto attuatore del progetto: IS A. PacinottiBelmesseri (MSIS01100T)

e che, nel corso del Progetto lo studente/ la studentessa ha effettuato stage/tirocinio e attività formative per un totale di ore:

conseguendo la VALUTAZIONE espressa dal Consiglio di classe nella scheda allegata alla presente Certificazione.

Luogo e data

_____, ____/____/____

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Baracchini

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

Durante il percorso in FSL lo studente ha acquisito le seguenti competenze:

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI		Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1	Sa comprendere l'organizzazione dell'azienda in cui opera	1	2	3	4	5
2	Sa individuare i problemi legati alla propria mansione	1	2	3	4	5
3	Sa risolvere un problema di lavoro semplice	1	2	3	4	5
4	Sa individuare una situazione di rischio	1	2	3	4	5
5	Sa cogliere il proprio ruolo e rispettare le regole del contesto lavorativo in cui è stato inserito	1	2	3	4	5
6	Sa rapportarsi con opportuno linguaggio ed atteggiamento a superiori e colleghi	1	2	3	4	5
7	Sa ascoltare i consigli e gli insegnamenti e sa mettersi in discussione	1	2	3	4	5
8	Sa utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi d'azione	1	2	3	4	5
9	Sa apprendere facilmente e sviluppare strategie operative per affrontare un problema	1	2	3	4	5
10	Sa fronteggiare una situazione di pericolo ed applicare i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'azienda	1	2	3	4	5
11	Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove	1	2	3	4	5
12	Sa chiedere informazioni semplici usando un linguaggio chiaro e comprensibile	1	2	3	4	5
13	Sa usare gli strumenti informatici per le operazioni richieste dal ruolo ricoperto	1	2	3	4	5
14	Sa usare almeno il lessico specifico di base richiesto dalla mansione	1	2	3	4	5
15	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Inglese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
16	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Spagnolo <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
17	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Francese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
Asse dei linguaggi	Conoscenza di almeno una lingua straniera	1	2	3	4	5
	Utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.	1	2	3	4	5
Asse scientifico-tecnologico	Atteggiamento espresso rispetto all'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 3) - Comunicare	Comunica in modo adeguato sia con i colleghi che con i superiori	1	2	3	4	5
	Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 4) - Collaborare e partecipare	Rispetta le regole e l'ambiente aziendale	1	2	3	4	5
	E' in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri	1	2	3	4	5
	Rispetta i tempi e i metodi di lavoro	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 5) - Agire in modo autonomo e responsabile	E' disponibile ad assumere incarichi	1	2	3	4	5
	Possiede di spirito di iniziativa	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 6) - Risolvere i problemi	Sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle	1	2	3	4	5

VALUTAZIONE FINALE

Sulla base del comportamento tenuto in azienda, delle abilità di apprendimento dimostrate, delle competenze acquisite nel corso delle attività formative, dell'impegno profuso, del giudizio espresso dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, l'esperienza viene valutata con il seguente giudizio:

GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA PER “LE REGOLE A SCUOLA”

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione in decimi
Competenze di educazione civica	Rispetto costante e scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	ECCELLENTE	10
	Rispetto scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	AVANZATO	9
	Rispetto regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	BUONO	8
	Rispetto abbastanza regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	INTERMEDIO	7
	Rispetto basilare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	BASE	6
	Rispetto non sempre presente delle regole basilari sul rispetto di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	INIZIALE	5
Competenza imparare ad imparare	L’alunno/a adotta costantemente comportamenti coerenti con l’educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.	ECCELLENTE	10
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce i pochi errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all’errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	AVANZATO	9
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all’errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	BUONO	8
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti ma non sempre li riconduce alla tipologia specifica ricostruendo il percorso che ha indotto all’errore ed elaborando una ipotesi di correzione.	INTERMEDIO	7
	L’alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, se guidato riconosce gli errori compiuti riconducendoli alla tipologia specifica. Stimolato ricostruisce il percorso	BASE	6

	che ha indotto all'errore ed elabora una ipotesi di correzione.		
	L'alunna/a spesso adotta comportamenti non coerenti con l'educazione civica. Anche se guidato, ha difficoltà a ricostruire il percorso che ha indotto all'errore e ad elaborare un'ipotesi di correzione.	INIZIALE	5
Competenza collaborare e partecipare	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento. Il suo atteggiamento è di stimolo verso gli altri.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento.	AVANZATO	9
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della scuola e della comunità.	BUONO	8
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della classe.	INTERMEDIO	7
	L'alunno/a partecipa in modo accettabile con atteggiamento collaborativo solo in alcune attività proposte.	BASE	6
	L'alunno/a evita la partecipazione impegnata e con il suo atteggiamento, contribuisce a creare un clima poco collaborativo all'interno della comunità scolastica.	INIZIALE	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SUI MODULI/ARGOMENTI/CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione in decimi
Competenze di educazione civica	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo critico, consolidato e sistematico. Dimostra una padronanza autonoma degli argomenti. Usa un linguaggio specifico.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo completo e consolidato. Usa un linguaggio appropriato.	AVANZATO	9
	Le competenze raggiunte sono di buon livello con una padronanza positiva dei concetti appresi. Il linguaggio è adeguato.	BUONO	8
	Le competenze riferite ai temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Usa un linguaggio abbastanza appropriato.	INTERMEDIO	7
	Le competenze sono limitate alle definizioni letterali dei principali temi trattati. Usa un linguaggio generico.	BASE	6
	L'alunno/a ha acquisito le competenze relative ai temi trattati in modo incompleto e/o frammentario. Usa un linguaggio approssimativo.	INIZIALE	5
Competenza imparare ad imparare	L'alunno non ha acquisito alcuna competenza relativa alle tematiche trattate.	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5
	L'alunno/a sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionare le stesse criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento. Le difficoltà diventano elementi di sfida per ulteriori approfondimenti.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a dimostra ottime capacità di collegamenti interdisciplinari. Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento.	AVANZATO	9
	L'alunno/a dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	BUONO	8

	Selezione le informazioni criticamente in base alla loro attendibilità, funzione e scopo.		
	L'alunno/a, se indirizzato/a, sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse. Se stimolato/a sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo. Impegno costante e discreta motivazione.	INTERMEDIO	7
	Opportunamente guidato/a è in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. Va sollecitato/a nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. Trova motivazione all'apprendimento solo in riferimento ad alcune tematiche.	BASE	6
	L'alunno/a dimostra scarso interesse a cercare da solo/a canali di informazioni ed organizza le informazioni solo se trasmesse dal docente. Individua collegamenti e relazioni molto limitate solo nell'ambito della propria esperienza diretta. Deve essere stimolato/a e sostenuto/a anche per trovare motivazione all'apprendimento.	INIZIALE	5
	Anche se stimolato/a e sostenuto/a per trovare motivazione all'apprendimento, non dimostra alcun interesse alle attività né al miglioramento delle proprie conoscenze.	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5
Competenza collaborare e partecipare	L'alunno/a, spontaneamente e costantemente, interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo durante le attività curriculari ed extracurriculari.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a si mostra disponibile a condividere il materiale da lui/lei reperito o elaborato cooperando fattivamente ad ogni attività proposta.	AVANZATO	9
	L'alunno/a spesso si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.	BUONO	8
	L'alunno/a quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo alle attività proposte.	INTERMEDIO	7
	L'alunno/a, solo se stimolato, interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Con opportuni solleciti l'alunno/a mette a disposizione il materiale da lui/lei reperito o elaborato.	BASE	6

	<p>L'alunno/a raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee. Raramente condivide il materiale da lui reperito o elaborato.</p>	INIZIALE	5
	<p>L'alunno/a non partecipa alle attività e non manifesta le proprie idee. L'alunno/a non condivide il materiale cui è stato invitato ad elaborare.</p>	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5

ALLEGATI

Simulazione prove e griglie di valutazione

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITÀ DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommara dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

¹ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

- Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
- Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
- Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



BAGNONE MAT - ALBERGHIERO

*FIVIZZANO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI -
AGRARIO*

PONTREMOLI AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI

COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO

VILLAFRANCA SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

a.s. 2025-2026

27 aprile 2026

PRIMA PROVA – traccia n. 1 - TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Il “suicidio” di Adriano Meis

(da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar là, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma,

prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. d'un subito: *d'improvviso*

2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.

3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal.

4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.

5. esoso: *che è costato parecchio.*

6. pastrano: *cappotto.*

7. gora del molino: *canale che porta l'acqua al mulino.*

8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.

9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.

10. lapis: *matita.*

11. cheto: *in silenzio.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?

2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?

3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.

4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?

5. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.

6. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di «messa in scena» teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto da te letto o visto in rappresentazione scenica.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Elsa Morante Il treno dei deportati

da *La Storia*, cap. 7

La signora Di Segni, una conoscente ebrea della protagonista del romanzo *Ida*, non ha trovato più nessuno nel ghetto della sua città, Roma; qui pochi giorni prima (il 16 ottobre 1943) è avvenuta la retata di oltre mille persone da parte dei nazisti. È lunedì mattina e si sta dirigendo di corsa verso la stazione Tiburtina, dove ha saputo che si trovano i suoi connazionali, caricati sui carri bestiame di un lungo treno e diretti – ma nessuno lo sa – ad Auschwitz.

- La Stazione, dopo i bombardamenti, era stata prontamente restituita al traffico; ma la sua bassa facciata rettangolare, di colore giallastro, si mostrava tutt'ora bruciata e annerita dal fumo delle esplosioni. Trattandosi di una stazione secondaria di periferia, non c'era mai molta folla, specie il lunedì; però oggi il movimento vi
- 5 pareva più scarso del solito.
[...] Il cancello era aperto: non c'era nessuno di guardia all'esterno, e nemmeno dal cassetto della polizia, subito di là dal cancello, nessuno la richiamò. A forse una diecina di passi dall'entrata, si incominciò a udire a qualche distanza un orrendo brusio, che non si capiva, in quel momento, da dove precisamente venisse. Quella zona
- 10 della stazione appariva, attualmente, deserta e oziosa. Non c'era movimento di treni, né traffico di merci: e le sole presenze che si scorgessero erano, di là dal limite dello scalo, distanti entro la zona della ferrovia principale, due o tre inservienti del personale ordinario, dall'apparenza tranquilla.
Verso la carreggiata obliqua di accesso ai binari, il suono aumentò di volume. Non
- 15 era, come *Ida* s'era già indotta a credere, il grido degli animali ammucchiati nei trasporti, che a volte s'udiva echeggiare in questa zona. Era un vociio di folla umana, proveniente, pareva, dal fondo delle rampe, e *Ida* andò dietro a quel segnale, per quanto nessun assembramento di folla fosse visibile fra le rotaie di smistamento e di manovra che s'incrociavano sulla massicciata intorno a lei. Nel suo tragitto, che
- 20 a lei parve chilometrico e sudato come una marcia nel deserto (in realtà erano forse una trentina di passi), essa non incontrò nessuno, salvo un macchinista solitario che mangiava da un cartoccio, vicino a una locomotiva spenta, e non le disse nulla. Forse, anche i pochi sorveglianti erano andati a mangiare. Doveva essere mezzogiorno passato da poco.
- 25 L'invisibile vociio si andava avvicinando e cresceva, anche se, in qualche modo, suonava inaccessibile quasi venisse da un luogo isolato e contaminato. Richiamava insieme certi clamori degli asili, dei lazzaretti e dei reclusorii²: però tutti rimescolati alla rinfusa, come frantumi buttati dentro la stessa macchina. In fondo alla rampa,

1. *Ida*: si riferisce a *Ida*, la protagonista.

2. **reclusorii**: carceri, istituti di reclusione.

su un binario morto rettilineo, stazionava un treno che pareva, a Ida, di lunghezza
 30 sterminata. Il vocio veniva di là dentro.
 Erano forse una ventina di vagoni bestiame, alcuni spalancati e vuoti, altri spranga-
 ti con lunghe barre di ferro ai portelli esterni. Secondo il modello comune di quei
 trasporti, i carri non avevano nessuna finestra, se non una minuscola apertura a
 grata posta in alto. A qualcuna di quelle grate, si scorgevano due mani aggrappate
 35 o un paio d'occhi fissi. In quel momento, non c'era nessuno di guardia al treno.
 La signora Di Segni era là, che correva avanti e indietro sulla piattaforma scoperta,
 con le sue gambucce senza calze, corte e magre, di una bianchezza malaticcia, e il
 suo spolverino di mezza stagione sventolante dietro al corpo sformato. Correva
 sguaiatamente urlando lungo tutta la fila dei vagoni con una voce quasi oscena:
 40 «Settimio! Settimio!... Graziella!... Manuele!... Settimio!... Settimio! Esterina!...
 Manuele!... Angelino!...»
 Dall'interno del convoglio, qualche voce ignota la raggiunse per gridarle d'andar
 via: se no *quelli*, tornando fra poco, avrebbero preso lei pure: «Nooo! No, che nun
 me ne vado!» essa in risposta inveì minacciosa e inferocita, picchiando i pugni con-
 45 tro i carri, «qua c'è la mia famiglia! chiamàteli! Di Segni! Famiglia Di Segni!»...
 «Settimioo!» eruppe d'un tratto, accorrendo protesa verso uno dei vagoni e attac-
 candosi alla spranga del portello, nel tentativo impossibile di sforzarlo. Dietro la
 graticciòla in alto, era comparsa una piccola testa di vecchio. Si vedevano i suoi
 occhiali tralucere fra il buio retrostante, sul suo naso macilento, e le sue mani mi-
 50 nute aggrappate ai ferri.
 «Settimio!! e gli altri?! sono qua con te?»
 «Vattene, Celeste», le disse il marito, «ti dico: vattene subito, che *quelli* stanno per
 tornare...». Ida riconobbe la sua voce lenta e sentenziosa. Era la stessa che, altre
 volte, nel suo bugigattolo³ pieno di roba vecchia, le aveva detto, per esempio, con
 55 savio e ponderato criterio: «Questo, Signora, non vale nemmeno il prezzo della ri-
 parazione...» oppure: «Di tutto questo, in blocco, posso darle sei lire...» ma oggi
 suonava atona, estranea, come da un atroce paradiso di là da ogni recapito.
 [...] «Vattene, Celeste».
 «No che non me ne vado!! Io puro so' giudia! Vojo montà pur'io su questo treno!!»
 60 «Resciud⁴, Celeste, in nome di Dio, vattene, prima che *quelli* tornino».
 «Nooo! No! Settimio! E dove stanno gli altri? Manuele? Graziella? er pupetto? ...
 Perché nun se fanno véde?» D'un tratto, come una pazza, ruppe di nuovo a urlare:
 «Angelino! Esterina! Manuele!! Graziella!!»
 Nell'interno del vagone si avvertì un certo sommovimento. Arrampicatisi in qual-
 65 che modo fino alla grata, s'intravvidero, alle spalle del vecchio, una testolina irsuta,
 due occhietti neri...
 «Esterina! Esterinaaaa! Ggraziella!! Apritemi! Nun ce sta gnisuno, qua? Io so' giu-
 dia! So' giudia! Devo partì pur'io! Aprite! Fascisti! FASCISTI!! aprite!» Gridava *fasci-*
 70 *sti* non nel senso di un'accusa o di un insulto, ma proprio come una qualificazione
 interlocutoria naturale,⁵ al modo che si direbbe *Signori Giurati* o *Ufficiali*, per appellarsi

³ bugattolo: ripostiglio piccolo e buio;
 minuscolo magazzino dove i Di Se-

gni acquistavano e vendevano oggetti
 usati.

⁴ Resciud: termine giudaico in uso a
 Roma con il significato di "Stà' attenta!".

agli Ordini e Competenze del caso. E si accaniva nel suo tentativo impossibile di sforzare le sbarre di chiusura.

[...] Nel momento che essa⁵ si girava per affrettarsi via di là, sui gridi persistenti alle sue spalle si distinse una voce d'uomo che chiamava: «Signora, aspetta! Mi senta! Signora!» Essa si voltò: era proprio a lei, che si dirigevano quei richiami. Da una delle piccole grate, che lasciava scorgere una povera testa calva con occhi intenti che parevano malati, una mano si sporse a gettarle un foglietto.

Nel chinarsi a raccattarlo, Ida si avvide che là, spersi per terra lungo i vagoni (dai quali già emanava un odore greve) c'erano, fra scorie e rifiuti, degli altri simili foglietti accartocciati; ma non ebbe la forza di fermarsi a raccoglierne. E nel correre via, si ripose in tasca, senza guardarlo, quel pezzetto di carta scritta, mentre lo sconosciuto dietro la grata seguiva a gridarle dietro dei grazie, e delle raccomandazioni indistinte.

E. Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino 1974

5. essa: Ida.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Individua le sensazioni uditive che accompagnano l'avvicinamento di Ida e della signora Di Segni al treno: che cosa mettono in evidenza?
3. Ricostruisci un breve ritratto di Celeste Di Segni: quali tratti fisici e quali espressioni la caratterizzano? Osserva anche l'uso del dialetto romanesco: che cosa fa emergere di questo personaggio?
4. Da quale punto di vista è narrato l'episodio? Ti sembra una scelta efficace?
5. Come interpreti l'espressione riferita a Settimio: «come da un atroce paradiso di là da ogni recapito»? Quale condizione evidenzia la figura retorica «atroce paradiso»?

INTERPRETAZIONE

La deportazione degli ebrei nei campi di concentramento e di sterminio è stata raccontata da molti narratori e poeti, artisti, registi e musicisti. Quali sono le particolarità di questo racconto? Confrontalo con le opere che conosci di altri autori studiati a scuola o appartenenti al tuo bagaglio personale di conoscenze; rifletti sul messaggio, che vale ancora per i giovani e gli adulti di oggi.

Giuseppe Ungaretti

Pellegrinaggio

(da *Il porto sepolto*)

Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto* (1917), poi confluito in *Allegria di Naufragi* (1919).

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
5 ho strascicato
la mia carcassa¹
usata dal fango
come una suola
o come un seme
10 di spinalba²

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

15 Un riflettore³
di là
mette un mare
nella nebbia

(G. Ungaretti, *Tutte le poesie*,
a cura di L. Piccioni,
Mondadori, Milano 1969)

1. **la mia carcassa:** *il mio corpo tormentato dalla guerra.*
2. **spinalba:** *biancospino.*
3. **Un riflettore:** usato per illuminare le trincee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua il tema trattato in ciascuna delle tre strofe del componimento.
2. Come si autorappresenta il poeta? Per quale motivo si rivolge a se stesso come in un “dialogo interiore”?
3. Con quale lessico viene descritta, nella prima strofa del testo, la dolorosa esperienza della guerra? A quali particolari aspetti del combattimento si riferiscono i vocaboli e/o le espressioni utilizzati?
4. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all’articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).

Interpretazione

Delinea, a partire dal testo analizzato, un ideale percorso all’interno dell’opera di Ungaretti o nell’ambito di altri componimenti poetici o narrativi incentrati su scenari, atmosfere, esperienze, testimonianze della Prima guerra mondiale. Soffermati, in particolar modo, sugli opportuni confronti fra la posizione personale del poeta verso il conflitto e quella di altri autori.

PRIMA PROVA – traccia n. 4 - TIPOLOGIA B

PROPOSTA B1

Angelo d’Orsi

La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d’Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell’Università di Torino, affronta il tema dell’oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l’oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posterì, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente,

dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al

paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivista: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.

2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?

3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?

4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?

5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva.
- 10 Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' (C1) E DI STORIA (C2)

PRIMA PROVA – traccia n. 6 - TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1

La tutela del patrimonio artistico

«Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti».

(A. Carandini , in “Quotidano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

PRIMA PROVA – traccia n. 7 - TIPOLOGIA C

PROPOSTA C2

Contro l'equidistanza

Seguo l'Anpi con la simpatia di sempre, con sentimenti di eterna riconoscenza verso gli antifascisti e i partigiani che negli anni della dittatura e della guerra fecero la scelta anche a costo di sacrificare tutto. Seguo con particolare apprezzamento l'attività volta a trasmettere ai giovani i valori della Resistenza e a renderli partecipi della bellezza della nostra Costituzione.

di Liliana Segre (in “Repubblica”, 25 marzo 2022)

Mi piace molto lo slogan “Va’ dove ti porta la Costituzione”. Perché la nostra Carta fondamentale tiene insieme tutti i valori e tutti gli equilibri istituzionali che rendono vitale, progredita e resistente la nostra democrazia: le libertà fondamentali e il dovere della Repubblica di eliminare gli ostacoli che limitano la reale possibilità dei cittadini di goderne, il diritto dei lavoratori a un’esistenza libera e dignitosa e il rifiuto di ogni forma di discriminazione, il ruolo centrale del Parlamento e lo stato di diritto. E naturalmente anche l’impegno costante per la pace.

La guerra assurda e sanguinosa che all’improvviso è tornata a sconvolgere il cuore della nostra Europa provoca in me un orrore che non mi è facile descrivere: quelle bombe sulle case, quelle famiglie in fuga, quei padri che baciano i figli forse per l’ultima volta e tornano indietro per combattere... quanti ricordi di un terribile passato, che non avrei mai immaginato di rivedere così vicino a noi!

Anche rispetto a questa mostruosità della guerra, la nostra Costituzione ci offre una guida sicura, se riusciamo a declinare in chiave universale i suoi precetti.

Infatti, l’aggressione immotivata e ingiustificabile contro la sovranità dell’Ucraina rappresenta proprio l’esempio evidente del tipo di guerra che, più di ogni altro, l’articolo 11 della Costituzione ci insegna a “ripudiare”: la guerra come “strumento di offesa alla libertà degli altri popoli”.

E la resistenza del popolo invaso rappresenta l’esercizio di quel diritto fondamentale di difendere la propria patria, che l’articolo 52 prescrive addirittura come “sacro dovere”.

Dunque, non è concepibile nessuna equidistanza; se vogliamo essere fedeli ai nostri valori, dobbiamo sostenere il popolo ucraino che lotta per non soccombere all’invasione, per non perdere la propria libertà.

Questo sostegno non può e non deve significare inimicizia nei confronti del grande popolo russo, anzi.

Anche questo popolo subisce le conseguenze nefaste delle scelte e della condotta disumana dei suoi governanti. Condotta che reca offesa alla memoria dei 20 milioni di caduti dell’Unione Sovietica — dunque russi e ucraini insieme — nella guerra vittoriosa contro il nazifascismo.

Credo che proviamo tutti lo stesso senso di ripugnanza, di angoscia e anche di impotenza di fronte a questa guerra.

Possiamo solo unirci nel chiedere un immediato cessate il fuoco, la fine dell’invasione russa, l’invio di rapidi aiuti alla popolazione civile, l’avvio di trattative a oltranza, l’affidamento all’Onu di un ruolo di interposizione, il ristabilimento di una pace autentica basata sulla giustizia e il rispetto dei diritti dei popoli.

Concludendo, mi piace ricordare che nella mia lunga esperienza di testimone della storia ho sempre sentito la vicinanza, anzi un’autentica fratellanza da parte dell’Anpi. Auspico quindi che l’Anpi possa sviluppare sempre di più il ruolo di presidio e di fattore propulsivo della nostra democrazia, testimoniando ora e sempre i valori della Resistenza, della Costituzione e della pace.

L’autrice è senatrice a vita e superstite dell’Olocausto.

Questo testo è il messaggio inviato al 17esimo Congresso nazionale

dell’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia.

A partire dalla riflessione di Liliana Segre, esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore e sull’opportunità di qualsiasi forma di “resistenza”, oggi, di fronte a un’aggressione di tipo militare. Mettendo in risalto gli argomenti che ti sembrano convincenti e quelli che invece ti sembrano meno soddisfacenti, riferisciti anche a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Prima prova scritta Esame di Maturità a.s. 2025/2026

CANDIDATO:		CLASSE:		I.S. "Pacinotti Belmesseri"			
Indicatori	Descrittori	Punteggio Max 60	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Indicatore 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	* Articolazione chiara e ordinata del testo * Aderenza alla consegna * Equilibrio fra le parti * Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) * Continuità tra le frasi, paragrafi e sezioni	20	Totalmente inadeguato	Totalmente inadeguato Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo Eccellente	1-7		
			Gravemente insufficiente				
			Insufficiente				
			Sufficiente				
			Discreto				
			Buono				
			Ottimo				
Eccellente							
Indicatore 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	* Proprietà e ricchezza lessicale * Correttezza ortografica * Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) * Correttezza morfosintattica * Uso corretto della punteggiatura	20	Totalmente inadeguato	Totalmente inadeguato Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo Eccellente	1-7		
			Gravemente insufficiente				
			Insufficiente				
			Sufficiente				
			Discreto				
			Buono				
			Ottimo				
Eccellente							
Indicatore 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	* Ampiezza della trattazione * Padronanza dell'argomento * Rielaborazione critica e personale dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti * Efficacia complessiva * Interpretazione complessiva e approfondimenti personali	20	Totalmente inadeguato	Totalmente inadeguato Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo Eccellente	1-7		
			Gravemente insufficiente				
			Insufficiente				
			Sufficiente				
			Discreto				
			Buono				
			Ottimo				
Eccellente							
Indicatori	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 60/100					
TIPOLOGIA A	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100					
TIPOLOGIA B	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100					
TIPOLOGIA C	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100					
	Punteggio totale attribuito alla prova	MAX 100/100					
Voto attribuito alla prova in 20'		MAX 20/20					

0 23/02/2026

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

CANDIDATO:	0	CLASSE:	0	I.S. "Pacinotti Belmesseri"	0		
TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	* Lunghezza del testo * Parafrasi * Sintesi del contenuto	10	Totalmente inadeguato	1-3			
			Gravemente insufficiente	4			
			Insufficiente	5			
			Sufficiente	6			
			Discreto	7			
			Buono	8			
			Ottimo	9			
Eccellente	10						
Comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	* Riconoscimento degli snodi testuali e stilistici * Comprensione globale del testo * Analisi del testo (contenuto e stile)	15	Totalmente inadeguato	1-5,5			
			Gravemente insufficiente	6-7			
			Insufficiente	7,5-8,5			
			Sufficiente	9-10			
			Discreto	10,5-11,5			
			Buono	12-13			
			Ottimo	13,5-14,5			
Eccellente	15						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica	* Riconoscimento degli aspetti lessicali, sintattici e stilistici e retorici * Riconoscimento delle tecniche narrative e drammaturgiche	15	Totalmente inadeguato	1-5,5			
			Gravemente insufficiente	6-7			
			Insufficiente	7,5-8,5			
			Sufficiente	9-10			
			Discreto	10,5-11,5			
			Buono	12-13			
			Ottimo	13,5-14,5			
Eccellente	15						
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100					

TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	* Capacità di argomentazione * Presenza di osservazioni motivate * Riconoscimento della struttura del testo	10	Totalmente inadeguato	1-3			
			Gravemente insufficiente	4			
			Insufficiente	5			
			Sufficiente	6			
			Discreto	7			
			Buono	8			
			Ottimo	9			
Eccellente	10						
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	* Utilizzo coerente ed efficace dei materiali forniti * Presenza di spunti argomentativi	15	Totalmente inadeguato	1-5,5			
			Gravemente insufficiente	6-7			
			Insufficiente	7,5-8,5			
			Sufficiente	9-10			
			Discreto	10,5-11,5			
			Buono	12-13			
			Ottimo	13,5-14,5			
Eccellente	15						
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	* Utilizzo corretto e coeso dei materiali * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso	15	Totalmente inadeguato	1-5,5			
			Gravemente insufficiente	6-7			
			Insufficiente	7,5-8,5			
			Sufficiente	9-10			
			Discreto	10,5-11,5			
			Buono	12-13			
			Ottimo	13,5-14,5			
Eccellente	15						
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100					

TIPOLOGIA C	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	* Pertinenza all'argomento * Formulazione titolo coerente (se richiesta)	10	Totalmente inadeguato	1-3			
			Gravemente insufficiente	4			
			Insufficiente	5			
			Sufficiente	6			
			Discreto	7			
			Buono	8			
			Ottimo	9			
Eccellente	10						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	* Sviluppo dei contenuti in modo chiaro e ordinato * Sviluppo graduale delle proprie idee e conoscenze * Paragrafazione (se richiesta)	15	Totalmente inadeguato	1-5,5			
			Gravemente insufficiente	6-7			
			Insufficiente	7,5-8,5			
			Sufficiente	9-10			
			Discreto	10,5-11,5			
			Buono	12-13			
			Ottimo	13,5-14,5			
Eccellente	15						
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	* Osservazioni motivate * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Capacità di contestualizzazione e argomentazione	15	Totalmente inadeguato	1-5,5			
			Gravemente insufficiente	6-7			
			Insufficiente	7,5-8,5			
			Sufficiente	9-10			
			Discreto	10,5-11,5			
			Buono	12-13			
			Ottimo	13,5-14,5			
Eccellente	15						
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100					

0

23/02/2026

76

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMOLI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Bagnone 20/03/2026

Simulazione Seconda prova Esame di Maturità 2026

INDIRIZZO IP 14 - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

ESERCIZIO A

La realizzazione di un posto di stampaggio lamiera è caratterizzata da dodici operazioni (vedi tabella).

Con i dati della tabella e utilizzando la tecnica del PERT:

- Tracciare il diagramma reticolare.
- Calcolare il tempo al più presto e quello al più tardi per ogni operazione.
- Individuare il percorso critico.
- Spiegare il significato del tempo al più presto, del tempo al più tardi e del percorso critico.

OPERAZIONI	DURATA (giorni)	PRECEDENZE (delle operazioni)
1 – Ottenere la pressa (tempo di consegna)	45	-
2 – Costruire le attrezzature necessarie	10	1
3 – Preparare le fondazioni	50	-
4 – Predisporre l'impianto elettrico	8	3
5 – Montare la pressa	8	1-4
6 – Montare le attrezzature	1	2-5
7 – Costruire gli asservimenti per la movimentazione	15	-
8 – Montare gli asservimenti	5	6-7
9 – Predisporre il magazzino prodotti finiti	10	-
10- Predisporre il magazzino materie prime	10	-
11 – Ottenere la materia prima	15	10
12 – Collaudo impianto	1	8-9-11

ESERCIZIO B

- 1) Un'azienda meccanica ha in previsione la produzione e la conseguente vendita di 1000 pistoni.

Per la loro produzione si possono adottare due differenti soluzioni, una con torni tradizionali, l'altra con tornio a controllo numerico.

Soluzione A: Tempo di produzione unitario: 10 min.

Costi macchine 24 euro/h, costi manodopera 42 euro/h, costo commercializzazione 2 euro/pz, ammortamenti 800 euro, attrezzature 400 euro. Per ogni pistone occorrono 3 Kg di acciaio al costo di 2 euro/Kg.

Il prezzo di vendita è di 22 euro/pezzo.

Soluzione B: Tempo di produzione unitario: 5 min.

Costi macchine 30 euro/h, costi manodopera 42 euro/h, costo commercializzazione 2 euro/pz, ammortamenti 2200 euro, attrezzature 1800 euro. Per ogni pistone occorrono 3 Kg di acciaio al costo di 2 euro/Kg.

Il prezzo di vendita è di 22 euro/pezzo.

Determinare:

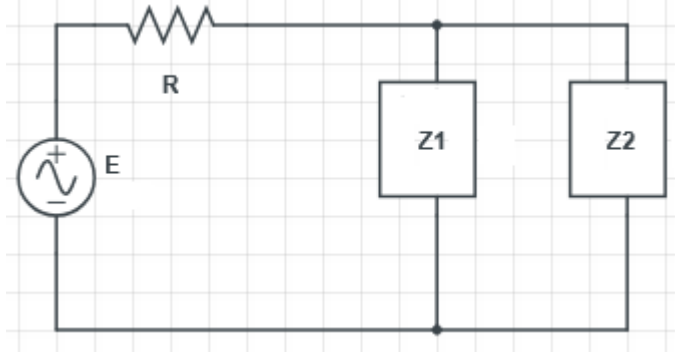
- a) Il Break Event Point, il margine di sicurezza e il margine di contribuzione lordo unitario per le due soluzioni.
- b) Gli utili realizzati con le due soluzioni per il volume di produzione previsto.
- c) Il numero di pistoni che occorrerebbe vendere, utilizzando la soluzione A, che permetterebbe di conseguire un utile di 2 euro/pezzo.
- d) Le equazioni delle rette dei costi fissi, costi variabili, costi totali e ricavi.
- e) Disegnare il diagramma costi-ricavi in funzione del volume di produzione per una delle due soluzioni.

DOMANDE

- a. Come si calcola l'efficienza globale di un impianto? Scrivi e spiega la formula.
- b. Quali sono i cinque principi guida del TPM?
- c. Quali sono le fasi operative di un intervento di manutenzione?
- d. Nella fase di sostituzione e ripristino di un particolare, se questo non è originale, quali accortezze bisogna avere?
- e. Come si potrebbe usare la manutenzione predittiva su un tornio e quali vantaggi potrebbe portare?

ESERCIZIO 1

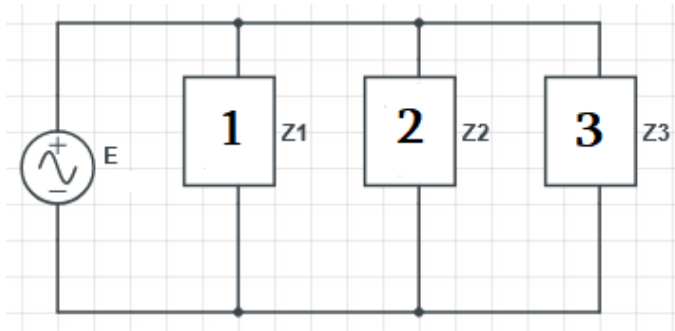
Risolvere il seguente circuito, che schematizza una officina con 2 macchinari collegati in parallelo mentre R schematizza la resistenza di linea. Dopo aver calcolato le correnti che alimentano le macchine calcolare le tre aliquote delle POTENZE TOTALI.



$$\begin{aligned} E &= 220\text{V} \\ R &= 5\ \Omega \\ Z_1 &= (20-10j)\ \Omega \\ Z_2 &= (40+25j)\ \Omega \end{aligned}$$

ESERCIZIO 2

Siano dati 3 macchinari collegati in parallelo, calcolare le 3 aliquote delle POTENZE TOTALI sapendo che



$$\begin{aligned} P_1 &= 6000\ \text{W} \\ \cos \varphi_1 &= 0,8 \\ Q_2 &= 4000\ \text{var} \\ \cos \varphi_2 &= 0,45 \\ &\text{Carico ohmico-capacitivo} \\ S_3 &= 12000\ \text{VA} \\ \varphi_3 &= 0,45 \end{aligned}$$

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

 <p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	 	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
	FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO	
	PONTREMOLI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO	
	VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)	

ESAMI DI MATURITA' CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SECONDA PROVA

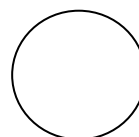
Allievo _____

Classe V M.A.T.

N.	INDICATORI (MIUR) (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	CONOSCENZE – ABILITA' (Descrittori)	COMPETENZE (Livello)	Punteggio (max 20)
1	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	<i>Completo, coerente e corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Avanzato	4
		<i>Completo, e corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Intermedio	3
		Corretto nei risultati, elaborati e grafici essenziali	Base	2,5
		<i>Parzialmente corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Parziale	2
		<i>Incompleto e parzialmente corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Non adeguato	1
2	Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo chiaro, approfondito ed esauriente	Avanzato	4
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo chiaro ed esauriente	Intermedio	3
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo sufficiente	Base	2,5
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo essenziale	Parziale	2
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo disorganico e frammentario	Non adeguato	1
3	Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei complete, approfondite e professionali	Avanzato	5
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei complete e professionali	Intermedio	4
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei negli aspetti essenziali	Base	3
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> semplici relative ai nuclei	Parziale	2
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei semplici e frammentarie	Non adeguato	1
4	Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti validi e con competenza professionale	Avanzato	7
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti validi e appropriati	Intermedio	5-6
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi ma approssimati	Base	4
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti superficiali	Parziale	3
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti confusi e frammentari	Non adeguato	1-2
Note. (1) In grassetto il livello Base di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.			Totale / 20	

La Commissione d'Esame

Bagnone, _____



Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI

Documentazione riservata

(OMISSIS)